

ASSEMBLEA DEI DELEGATI / L'ordine del giorno

NOTIZIARIO MENSILE MAGGIO 2007

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LO SCARPONE



È qui la festa

*Una grande kermesse
dedicata a miti e realtà
della Provincia
Granda: così Cuneo
ha dato il via, con
il suo secondo
Festival della
montagna, a
una stagione
ricca di eventi*

Numero 5 - Maggio 2007 - Mensile - Sped. in abbon. postale - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano - La Rivista del Club Alpino Italiano - Lo Scarpone

Gruppo folkloristico di Limone Piemonte
(archivio CAI / Lo Scarpone)



Prove di volo

Quando venne realizzata nel 1990 presso il Palasport di San Lazzaro a Padova, la torre per le prove di assicurazione dinamica in arrampicata sembrò un insuperabile miracolo della tecnica. Ma il mondo cammina insieme con la nostra voglia di sicurezza, anche quando sappiamo di correre rischi estremi. E dal 1° aprile ecco un nuovo tracollo del CAI sveltire a Padova sul Centro sportivo Bertella.

All'inaugurazione sono state invitate le autorità cittadine, i rappresentanti del CAI veneto e il Comitato direttivo centrale. In segno di festa la bandiera del Club alpino ha sventolato sul gigantesco manufatto realizzato dall'architetto Antonio Feltrin. Quanto conti per il Club alpino la sicurezza "tecnica" di chi arrampica (e talvolta si espone a grossi rischi) lo ha spiegato Giuliano Bressan, dal 1999 infaticabile presidente della Commissione centrale materiali e tecniche. E che della torre è stato fin dalle origini l'artefice con Carlo Zanantoni e Secondo "Bepi" Grazian.

Sulla scala che conduce alle strutture superiori ora protette da ampie tettoie sono saliti con il vicesindaco di Padova Claudio Sinigaglia i vicepresidenti generali Umberto Martini e Valeriano Bistoletti, il direttore del CAI Paola Peila, il presidente del CAI Veneto Emilio Bertan. Il compiacimento di Bressan è stato condiviso dai tanti amici che hanno contribuito alla realizzazione della torre, in primis il costruttore Giancarlo Zella, e poi Marcello Pradeschi, presidente della Commissione biveneta materiali, il consigliere centrale referente Lucio Calderone, il presidente della Sezione di Padova Armando Ragana.

Tra gli invitati, due personaggi rappresentavano con autorevolezza il "grande" alpinismo: il presidente del Club accademico Giacomo Stefani e il veterano Grazian, medaglia d'oro del CAI, oggetto di una particolare venerazione. Qui accanto il vicesindaco di Padova Sinigaglia accolto dai vicepresidenti Bistoletti e Martini (da sinistra). ■




lafuma
PARTNER
UFFICIALE DI
LIBERTÀ
DAL 1930

Fondato nel 1931 - Numero 5 - Maggio 2007

Direttore responsabile: Pier Giorgio Olivetti
Direttore editoriale: Gian Mario Giolito
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
Segreteria di redazione: Giovanna Massini
e-mail: redazione@cai.it oppure loскарpone@cai.it

CAI Sede Sociale 10131 Torino, Monte dei Capuccini.
CAI Sede Legale 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
 casella postale 10001 - 20110 Milano
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.) - Fax 02.205723.201
 CAI su Internet www.cai.it
 Teleg. CENTRALCAI MILANO
 C/c post. 15200207, intestato a: CAI
 Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano:

12 fascicoli del notiziario mensile € 6 del bimestrale illustrato:
 abbonamento soci familiari: € 10,90; abbonamento soci giovani:
 € 5,45; abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,90;
 abbonamento non soci in Italia: € 35,40;
 supplemento spese per recapito all'estero: Europa - bacino del
 Mediterraneo € 22,92 / Africa - Asia - Americhe € 26,70 / Oceania € 28,20

Fascicoli sciolti, comprese spese postali:

bimestrale + mensile (mesi pari): soci € 5,45, non soci € 8,20;
 mensile (mesi dispari): soci € 1,90, non soci € 3,30

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc,
 Via XX Settembre, 42 - 40050 Dozza (BO) - tel. e fax 0542/679083

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione.
 Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale a: Club Alpino Italiano - Ufficio
 Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano. Originali e illustrazioni di regola
 non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste.
 È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni,
 senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità: GNP sas, via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità Istituzionale: Susanna Gazzola

tel. 011.9961533 - fax 011.9916208 - e-mail: s.gazzola@gnpas.it

Servizi turistici: tel. 0438.31310 - fax 0438.428707

gns@serviziocanze.it

Stampa: Elcograf - Beverate di Brivio (LC)

Impaginazione: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno; mensile: 60 gr/mq riciclata

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
 legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 - Iscrizione al Registro
 Nazionale della Stampa con il n.01188 vol. 12, foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini

La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo
 spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per posta
 elettronica o con supporti informatici, almeno quattro settimane prima della data
 di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Club Alpino Italiano fondato nel 1863

Presidente generale: Annibale Salsa

Vicepresidenti generali:

Francesco Bianchi, Valeriano Bistoletti, Umberto Martini

Componenti del Comitato direttivo centrale:

Francesco Carrer, Gianfranco Garuzzo, Vincenzo Torti

Consiglieri centrali: Flaminio Benetti, Ettore Borsetti, Luigi Brusadin, Lucio
 Calderone, Silvio Calvi, Sergio Chiappin, Onofrio Di Gennaro, Luca Frezzini,
 Cecilia Genisio, Umberto Giannini, Luigi Grossi, Gian Paolo Margonari,
 Francesco Maver, Vittorio Pacati, Elio Protti, Francesco Riccaboni, Francesco
 Romussi, Enrico Sala, Sergio Viatore.

Revisori nazionali dei conti:

Giovanni Polloniato (presidente), Oreste Malatesta (in rappresentanza del
 Ministero del Tesoro), Mirella Zanetti, Alberto Cerruti (supplente)

Proibiviri nazionali: Carlo Ancona, Silvio Beorchia, Giorgio Carattoni, Tino
 Palestra, Vincenzo Scarnati

Past president:

Gabriele Bianchi, Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore: Paola Pella

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Unione Internazionale
 delle Associazioni
 Alpinistiche



Associazione
 dei Club Alpini
 delle Alpi

SOMMARIO

In questo numero

2 MATERIALI E TECNICHE

La nuova torre di Padova

4 ALPINISMO IRRIPETIBILE



Quella notte sul Nanga Parbat
 di Hermann Buhl

Un fuoriclasse e un precursore
 di Irene Affentranger

6 EVENTI 2007

Il Festival di Cuneo,
 LetterAltura e altre rassegne

8 CAI E SCUOLA

L'impegno di tre commissioni
 Tre giorni alla Majella

10 REGOLAMENTI

Lo statuto sezionale tipo
 di Manlio Pellizon

11 TRENOESCursionISMO

Val Roia in tre tappe

12 MEDICINA

La montagnaterapia
 di Sandro Carpineta

13 CELEBRAZIONI

Gino Soldà e il suo tempo



14 PERSONAGGI

Mike Buongiorno e la montagna

15 TECNOLOGIE

La centrale a "cippato"
 di Aldo Anzivino

17 PREMI LETTERARI

Gambrinus "Mazzotti", 25 anni

18 MONTAGNE NOSTRE

Addio paradiso, ora si scava

19 GIORNATA DEI SENTIERI

Il tagliando per partecipare

20 DIDATTICA



L'Unità formativa di base

22 GRANDE INIZIATIVA EDITORIALE

Il CAI in edicola con i fotografi
 della montagna

27 PROSPETTIVE

Escursionismo, trend positivo

28 PAGINE SCELTE

Arrampica, ti dirò chi sei
 di Pietro Dal Pra

33 ASSEMBLEA 2007

L'ordine del giorno

RUBRICHE

16 FILO DIRETTO

24 VETRINA

26 NEWS DALLE AZIENDE

29 QUI CAI

35 VITA DELLE SEZIONI

37 PICCOLI ANNUNCI

38 BACHECA

39 LA POSTA DELLO SCARPONE

Quella notte sul Nanga

L'allucinante esperienza della notte di bivacco e della successiva discesa dal Nanga Parbat (8125 m), il colosso di ghiaccio scalato in solitaria nel 1953 per la prima volta al mondo: questo racconta l'austriaco Hermann Buhl (1924-1957) in queste pagine tratte dalla nuova edizione del volume "É buio sul ghiacciaio". Ripubblicato nel 2005 dall'editrice Piper Verlag di Monaco a più di mezzo secolo dalla prima uscita, il volume viene ora riproposto da Corbaccio con la traduzione di Irene Affentranger (400 pagine, 19.60 euro) e la prefazione di Hans Kammerlander. Il libro viene presentato alla fine di aprile al Filmfestival di Trento con la partecipazione di Kurt Diemberger che di Buhl fu compagno di cordata nella spedizione al Broad Peak (8047 m). "Sono pagine avvincenti e straordinarie: mi auguro che destino l'entusiasmo di quanti si avventurano sui monti per conquistare, con un severo superamento fisico, le altezze supreme dello spirito", osserva la Affentranger, accademica degli scrittori di montagna del cui gruppo è vicepresidente, iscritta alle sezioni del Club Alpino Italiano di Torino e del DAV di München.

Mi sveglio di soprassalto, rialzo il capo. Che c'è? Dove sono? Ripresa coscienza, allibisco: sono su una sco-scesa parete di roccia, senza protezione, al Nanga Parbat e sotto di me spalanca le sue fauci un nero abisso. Dove sono i miei bastoncini? Improvviso terrore! Calma, calma! Eccoli qui. Li stringo con disperata energia. Brividi di freddo mi corrono giù per la schiena, ma che importa. So benissimo che questa notte sarà dura... Poi mi riafferra l'immensità di questa notte. Un meraviglioso cielo stellato s'incurva sul mio capo. Lo contemplo a lungo, cerco laggiù all'orizzonte il Gran Carro e la Stella polare. Nella valle dell'Indo brilla una luce - certo un veicolo - poi tutto ripiomba nell'oscurità... Ancora splendono le stelle sul mio capo. Proprio non vorrà diventar giorno? I miei sguardi si concentrano intensamente, pieni di bramosia, su quel chiarore cui sta per seguire il sorgere del sole. Infine anche l'ultima stella impallidisce: è giorno!

Sono appoggiato, immobile, alla roccia; la mano destra non ha lasciato l'appiglio e la sinistra stringe ancora con forza i bastoncini da sci. I piedi sono come pezzi di legno, gli scarponi gelati, le suole piene di brina. Mi colpiscono i primi raggi del sole. Che benessere! L'intorpidimento a poco a poco si scioglie; riprendo ad arrampicare e con una traversata ritorno alla fessura. Ma ora debbo fare molta attenzione! Muoversi è doppiamente pericoloso giacché tutto è di una levigatezza tremenda. Proseguo oltre nel canale; discesa interminabile, sempre con un solo rampone. L'altro si trova nella tasca anteriore della giacca a vento.

In queste ore di estrema tensione, una strana sensazione mi

Un fuoriclasse e un precursore

Il nome di Hermann Buhl è indissolubilmente legato al Nanga Parbat (8125 m), la "montagna nuda", quel colosso dell'Himalaya occidentale già tentato invano da ben cinque spedizioni tedesche che sui suoi fianchi avevano vissuto tragiche vicende e lasciato uno strascico di 31 morti. La vittoria arrise finalmente a Buhl, protagonista di un'epica ascensione, solo a tu per tu con la montagna nella zona della morte, sopravvissuto a un bivacco a oltre 8000 metri. Il racconto che egli fece nella sua autobiografia ha accenti drammatici e rivela un'intensità di sensazioni che penetrano nell'animo del lettore. Nel 1957 Buhl si recò nel vicino Karakorum dove raggiunse la cima di un altro ottomila, il Broad Peak (8047 m). Fu il suo canto del cigno prima di scomparire per il crollo di una cornice sulla cresta sud-est del Chogolisa (7654 m) dove nel remoto 1909 si era avventurato Amedeo di Savoia duca degli Abruzzi.

Quando morì, Buhl non aveva ancora compiuto 32 anni, eppure fece in tempo a lasciare un'impronta indelebile nella storia dell'alpinismo: fu infatti il primo ad applicare alle spedizioni himalayane la tecnica delle grandi imprese nelle Alpi occidentali, rinunciando cioè all'aiuto di portatori d'alta quota e spostando man mano i campi sempre più in alto. Ma prima dei successi conseguiti sui due ottomila, Buhl aveva percorso sulle Alpi un durissimo iter preparatorio affermandosi su vie allora al limite del possibile. Il suo carnet d'ascensioni è di una lunghezza e varietà impressionanti: si va ad esempio dalla sud del Schusselkar Spitze alla nord della Laliderer Spitze, dalla nord dell'Eiger alla est del Watzmann, dalla sud-ovest della Marmolada alla nord-est del Badile scalata per la prima volta in solitaria.

Il suo libro autobiografico, uscito nel 1960 in edizione italiana, contiene il resoconto delle salite al Broad Peak e al Chogolisa steso dall'amico Kurt Diemberger che gli fu compagno e



Hermann Buhl, a sinistra, sulla vetta del Badile nelle Alpi Retiche dopo la prima solitaria della via "Cassin" realizzata nel 1952. Gli è accanto la guida alpina Giulio Fiorelli.

testimone della tragedia. Ora in questa nuova edizione la cui traduzione mi è stata affidata dalla casa editrice Corbaccio, per la prima volta compaiono i diari del Nanga Parbat, del Broad Peak e del Chogolisa: documenti importantissimi che permettono di ricostruire con aderenza alla realtà quegli eventi.

Irene Affentranger

Parbat

afferra. Non sono più solo! C'è un compagno che mi protegge, mi sorveglia, mi assicura. Lo so, è assurdo, ma la sensazione pur tuttavia rimane. Un ripido muro interrompe il canale...

Da noi, sulle montagne del mio paese, salterei dal colatoio di neve senza tanti complimenti! Risalgo, voglio infilarmi di nuovo i guanti. Sono spariti. Atterrito, chiedo all'enigmatico compagno: "Ha visto i miei guanti?"

"Ma se li hai perduti!". La risposta mi giunge chiara alle orecchie. Mi volto a guardare e non scorgo nessuno. Sono già impazzito? Cerco i guanti, ma non li vedo da nessuna parte. Devono pur essere in qualche posto o forse saranno caduti giù dalla parete? Frugo per l'ultima volta nelle tasche e nel frattempo l'improvviso ricordo della tragedia dell'Annapurna mi riempie di terrore...Ma ecco che finisco per trovare i guanti di ricambio. La situazione è così felicemente risolta.

Continuando a scendere, ritorno al canale e lo traverso per raggiungere le rocce sull'altra sponda. A destra, quasi alla stessa altezza, s'apre la forcella di Bazhin! Ma debbo proseguire la discesa sino al termine delle rocce. E in tutto questo tratto mi segue sempre il compagno che non vedo mai e nondimeno è così familiare. L'illusione si accentua nei passaggi impegnativi: essa mi tranquillizza, mi culla in una dolce sicurezza: se cado o scivolo, l'Altro mi terrà con la corda. Non c'è corda. Non c'è un "Altro". L'istante successivo torno a rendermi perfettamente conto di essere solo e di non potermi concedere, in luoghi come questi, la minima disattenzione.

Hermann Buhl

"E' buio sul ghiacciaio" © Corbaccio editore, 2007



Qui sopra la maschera sofferta di Buhl dopo la salita al Nanga Parbat sulla copertina della nuova edizione del volume "E' buio sul ghiacciaio", un classico della letteratura alpina. Nella foto al piede il tenero incontro tra la vedova del grande alpinista austriaco e la piccozza che il marito abbandonò a quota ottomila. Dopo una quarantina d'anni l'attrezzo è stato sorprendentemente ritrovato da una spedizione coreana.



**NO MORE
MUSHROOMS
INSIDE YOUR BOOTS.**

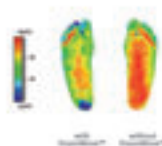


L'UNICO SISTEMA "ATTIVO" CHE PERMETTE AL PIEDE DI TRASPIRARE CAMMINANDO, SENZA RINUNCIARE ALLA MASSIMA IMPERMEABILITA' DELLA CALZATURA.

Trezeta™ ha recentemente messo a punto una nuova tecnologia attiva: DryonMove™.

La prima e unica che permette al piede di traspirare camminando. Pensata appositamente per chi fa trekking o cammina all'aria aperta per lunghi periodi, rende le calzature impermeabili e traspiranti al 100%.

Il sistema innovativo DryonMove™ di Trezeta™ utilizza un tessuto tridimensionale esclusivo la cui applicazione, nel sottopiede e lungo le caviglie, permette di ottenere una ventilazione interna che porta il calore del piede all'esterno della scarpa.



DryonMove™
flex. air-conditioning

Trezeta™
about walking



La montagna che rinasce

Un momento importante di confronto e riflessione sul patrimonio montano. Così l'assessore alla montagna della Regione Piemonte Bruna Sibille ha definito il Festival di Cuneo che alla seconda edizione, in marzo, ha affidato a Sandro Gastinelli un'interessante rassegna dedicata al cinema. "Una vetrina, sicuramente parziale ma significativa, di quanto è improbabile vedere oggi attraverso i canali televisivi", l'ha definita il giovane regista cuneese, appassionato narratore di tante storie legate a quel prezioso scrigno che è la Provincia Granda.

Coerentemente con questa sua "filosofia", è stato così affidato a gente comune il compito di aprire le cinque giornate di proiezioni, dal 28 marzo al 1° aprile. L'indice d'ascolto è puntualmente salito alle stelle. Per ascoltare i racconti di don Romano Fiandra, Anselmo Rosso, Sergio Sodano e Franco Badino raccolti dal cineasta antropologo Diego Anghilante in un'ora di proiezione sotto il titolo "Estorias", mercoledì 28 i posti in tre diverse sale collegate a circuito chiuso sono andati subito esauriti e l'en plein si è ripetuto nelle serate successive. Più di diecimila sono stati infatti gli appassionati che si sono dati appuntamento

nella sede della Provincia dov'erano ospitate mostre, convegni, proiezioni, rappresentazioni teatrali volte a raccontare la montagna in tutti i suoi aspetti.

L'attualità è stata al centro dei dibattiti con incontri dedicati ad apicoltura, allevamento, futuro degli enti montani, economia, produzioni tipiche. Ai rifugi alpini è stato dedicato un riuscito simposio coordinato dal presidente generale del CAI professor Annibale Salsa, autore anche della relazione introduttiva.

Molti sono stati i ragazzi delle scuole, attirati in pari misura dalle mostre, dagli onnipresenti gruppi folcloristici della tradizione occitana e dall'immancabile parete di arrampicata. Il festival era organizzato dall'assessorato alla montagna della Provincia in collaborazione con la Regione, l'Uncem, l'Atl cuneese, la Fondazione Cassa di risparmio, la Facoltà di economia dell'Università degli Studi di Torino, la Camera di com-

mercio di Cuneo, il Club Alpino Italiano e l'Associazione provinciale allevatori.

Dal canto suo Gastinelli ha animato le proiezioni cercando di stabilire un contatto diretto con i protagonisti delle storie che andavano dipanandosi sullo schermo: tra questi i malgari della "Montagne aux septes bergers" di Anne ed Erik Lapide, le cacciatrici engadinesi di "Dunnas a chatscha", la coppia di cineasti Erika Peano e Remo Scellino saliti in Val d'Inferno per raccontare la storia di un montanaro che ha conosciuto l'inferno della disfatta italiana sul Don. Sempre con l'aria di improvvisare ("questa ci è venuta in mente all'ultimo momento...") Gastinelli ha tessuto un canovaccio fitto di volti e di storie strapandosi per qualche giorno alla lavorazione del nuovo documentario "Dereire l'ourisount", una serie di "siparietti di vita" sullo sfondo della Val Grana, con brani recitati da voci note e ultranote, da Antonella Ruggiero a Claudio Bisio, da Stefania Belmondo a Dori Grezzi.

Il bilancio non può che risultare positivo. In questa epoca di non conoscenza e di de-alfabetizzazione territoriale, da Cuneo è partito un chiaro invito a privilegiare la conoscenza delle montagne. E se fosse un nuovo rinascimento? ■

Migliaia di appassionati hanno affollato al recente Festival di Cuneo le proiezioni dedicate a storie di malgari e gente comune

LetterAltura per monti e valli

Protagoniste assolute saranno le montagne e le loro storie dal 27 giugno al 1° luglio a Verbania: una tre giorni di emozioni pure, a quanto promettono gli organizzatori di "Lago Maggiore LetterAltura, festival di letteratura di montagna, viaggio e avventura", che avrà un seguito nelle valli dell'Ossola nei weekend di luglio con incontri, workshop, escursioni e spettacoli nelle valli. Molti i nomi noti, le personalità che racconteranno di vette e di alture, di sentieri intrapresi e traguardi raggiunti: Reinhold Messner, il premio Nobel Gao Xingjian, Alain Elkann, Sabina Rossa, Luca Mercalli, Erri De Luca, Ario Sciolari, Davide Sapienza, Mauro Corona, Alain Robert, Marco Cuaz e altri. La formula prevede anche spettacoli della tradizione popolare, arte di strada, concerti e premiazioni. Sabato 7 luglio all'Alpe Devero un aperitivo itinerante sarà accompagnato da musica kletzner e poesie walser. Il 14 e 15 luglio l'appuntamento è in Valle Antrona con l'Autani dei "Set Frei", la più lunga processione delle Alpi che si snoda attraverso un percorso di circa 25 chilometri con un dislivello di 1533 metri. Le streghe saranno invece tra le protagoniste delle escursioni in Valle Vigezzo il 28 e 29 luglio. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale LetterAltura, grazie al supporto di Regione Piemonte, Provincia e Comune di Verbania insieme con la Camera di Commercio del Vco, alla Fondazione Comunitaria, alla Banca Popolare di Intra ed alla Fondazione Cariplo. LetterAltura fa parte del circuito Alpi365 e si avvale di una partnership organizzativa con la Fiera internazionale del libro di Torino. Per soggiornare a Verbania nei giorni del festival e partecipare ai weekend nelle valli visitare il sito www.letteraltura.it

ROSBELLA Un festival "mignon"

Dal 2 al 5 agosto la località di Rosbella (Cuneo) ospita il più piccolo filmfestival di montagna del mondo. Così, perlomeno, viene definito dall'organizzatore Sandro Gastinelli il "Rosbella Film Festenal". Nelle quattro serate ci sarà di tutto: film, sport, spettacolo, musica e gastronomia. Le proiezioni avverranno all'aperto, di fronte alla Bisalta, in una scenografia naturale di grande sugge-

stione. Un colpo di vita eccezionale per Rosbella dove solo sette sono gli abitanti residenti tutto l'anno (info@sandrogastinelli.it).

LESSINIA Film da tutto il mondo

Dal 18 al 26 agosto gli appassionati di cinema di montagna si danno appuntamento al Film Festival Lessinia (Boscochiesanuova, VR), una rassegna che ha ormai assunto una valenza internazionale. Direttore artistico è Alessandro Anderloni, fondatore dell'associazione culturale "Le Falie" che fa teatro, canta, propone mostre, esposizioni e rassegne lungo tutto l'arco dell'anno. Come regista, Anderloni è autore dell'"Abisso", il pluripremiato film-documentario che racconta la storia della Spluga della Preta, sui monti Lessini, la più esplorata e celebre grotta del mondo. Info: www.filmfestivallessinia.it - info@filmfestivallessinia.it



VALTOURNENCHE Cinema sotto il Cervino

Riparte in luglio con una nuova formula (ora si chiama "Cervino Cinemountain") la rassegna fondata nel 1998 dal Comune di Valtournenche e dal mensile Alp e diretta fin dalla nascita da Valeriana Rosso con la denominazione "Cervino International Filmfestival". La direzione artistica è ora affidata a Luisa Montrosset e Luca Bich, scrittore e cultore di cinema di montagna, la presidenza ad Antonio Carrel, erede come Bich di una celebre dynasty di guide del Cervino. L'inaugurazione il 25 luglio è fissata al Cinéma des guides (Breuil Cervinia), le proiezioni si svolgeranno poi fino al 29 luglio a Valtournenche. Gli organizzatori della rassegna hanno messo in cantiere eventi spettacolari e culturali che coinvolgeranno alpinisti e registi, occasioni d'incontro e di spettacolo.

LUGANO Il festival dei festival

Non solo cinema di montagna in maggio a Lugano, dove dal 7 al 12 è in programma il Festival dei festival (www.festival-dei-festival.ch), rassegna internazionale diretta dall'alpinista ticinese Marco Grandi e giunta alla XVII edizione. Sono previsti incontri con i Ragni di Lecco con un diaporama sulla storica salita del 1974 all'inviolata parete ovest del Torre. Sarà presente il polacco Krzysztof Wielicki, l'uomo delle grandi invernali in Himalaya, indiscusso protagonista dell'alpinismo dell'Est.

Il festival entrerà nel vivo con le selezioni di sei rassegne internazionali (Trento, Mosca, Autrans, Kendall, Cervinia, Les Diablerets). I film saranno proiettati su grande schermo in piazza Riforma di Lugano le sere di lunedì 7 e martedì 8 maggio preceduti da un concerto della Filarmonica Alto Malcantone. Un particolare omaggio sarà riservato ai 75 anni di Kurt Diemberger, conquistatore di due 8000. Nella rassegna "Retrospectiva storica: i capolavori della cinematografia alpina" in programma un ricordo di Gaston Rebuffat con la proiezione del film "Tra terra e cielo" e la ricostruzione, 45 anni dopo, della tragedia del Pilier Freney attraverso il lungometraggio "Inferno sul Monte Bianco" di Lothar Brandler. ■

Coinvolgere i docenti

Da tempo si avvertiva l'esigenza di tornare a qualificare l'immagine del Club Alpino Italiano nel mondo della scuola, mettendo a disposizione dei docenti il grande patrimonio di competenze e conoscenze costruito all'interno di specifici ambiti disciplinari. Già un primo Protocollo d'intesa, siglato nel 1997 tra Ministero PI e CAI, aveva favorito la nascita del Servizio scuola guidato da Mariangela Gervasoni. Ora l'approccio al mondo della scuola, ripartito dall'idea di provare nuove forme di sinergia, è basato sulla disponibilità di tre commissioni nazionali (Alpinismo giovanile con Berchi e Scorsoglio, Tutela ambiente con Elena e Oscar Casanova, Comitato scientifico con De Menech e Tonelli) che hanno elaborato due progetti formativi, approvati dal Ministero PI sotto forma di corso d'aggiornamento per docenti del I e II ciclo, con l'obiettivo di elevare le opportunità di formazione degli insegnanti per stimolare la diffusione di una didattica multidisciplinare di ampia portata, indirizzata alla promozione della conoscenza della montagna e dell'alpinismo. Nel 2006 il corso di aggiornamento si è svolto a Stresa dal 10 al 13 ottobre (vedere temi e contenuti nella pagina accanto), mentre dal 10 al 13 maggio un secondo corso nazionale si terrà a Caramanico Terme (PE) su un tema affascinante: "I segni dell'uomo: esperienze di lettura interdisciplinare per una didattica integrata in ambiente montano". In queste

"Un valido e insostituibile contributo"

Il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia, dottor Mario Giacomo Dutto, ora direttore generale al MPI, esprimendosi in merito all'esperienza di corso di aggiornamento per docenti organizzato il 12-13 ottobre 2006 a Campodolcino in collaborazione con il Club Alpino Italiano (coordinatore Elio Guastalli), ha definito l'apporto dei relatori CAI "valido e insostituibile contributo, in fatto di esperienza, di conoscenze e di professionalità, ricco di spessore umano e professionale".

Nel considerare l'educazione ambientale uno dei grandi temi della cultura contemporanea, dal quale la scuola italiana non può esimersi, ha sostenuto che "fare educazione ambientale significa anche promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli, coerenti e responsabili verso l'ambiente di cui la montagna è parte preponderante. Bisogna quindi puntare sul binomio 'ambiente (montagna) - educazione' nella convinzione che entrambi sono in un rapporto di interdipendenza e reciprocità".

Dopo l'esperienza di Stresa nel 2006, un secondo corso a Caramanico ha per tema in maggio "I segni dell'uomo: esperienze di lettura interdisciplinare per una didattica integrata in ambiente montano"

pagine offriamo un riepilogo di quanto è stato fatto finora, un breve prontuario sugli scopi del progetto e, insieme, tutte le informazioni (logistica compresa) sull'iniziativa in programma a Caramanico Terme, una ridente località alle pendici della Majella.

I progetti mirano a coinvolgere i docenti nell'organizzazione di attività che abbiano come contenuto didattico aspetti scientifici, geografici e storico-antropologici dell'ambiente montano, nella convinzione che praticare l'educazione alla tutela e al rispetto dell'ambiente comporta l'avvicinamento dei giovani alla montagna, educando alla convivenza civile e contribuendo alla formazione integrale della persona.

Resta inteso che in questi anni il Club alpino è stato presente nella scuola: accompagnatori di alpinismo giovanile, operatori naturalistici e operatori ambientali hanno collaborato assieme a diversi soci e titolari, proponendo iniziative per favorire il perseguimento degli obiettivi e delle finalità istituzionali. ■

Sette opportunità

- 1** Offrire ai docenti l'opportunità di acquisire conoscenze scientifiche, ambientali e naturalistiche, con particolare riferimento all'ambiente montano, oltre a competenze metodologiche ed operative trasferibili all'interno della propria programmazione didattica.
- 2** Favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella pratica e tali da coinvolgere gli alunni quali protagonisti, per un accostamento all'ambiente in chiave storica ed euristica, con metodologia scientificamente corretta.
- 3** Permettere agli insegnanti di conseguire una maggiore autonomia operativa nella fruizione dell'ambiente (montano in particolare) come laboratorio didattico ed educativo.
- 4** Favorire il necessario collegamento metodologico (pluridisciplinare ed interdisciplinare) tra docenti di diverse discipline e tra attività didattiche tradizionalmente inserite in aree differenti.
- 5** Sviluppare la conoscenza di metodologie organizzate di avvicinamento dell'ambiente montano, prezioso patrimonio da vivere, valorizzare e proteggere.
- 6** Fornire gli strumenti per un approccio scientificamente corretto ad un'area di valenza ambientale e socio-culturale, valorizzandone le caratteristiche aventi particolare valenza didattica.
- 7** Fornire spunti per pianificare un progetto di educazione storica ed ambientale da svolgersi nell'arco dell'anno scolastico con gli alunni, attraverso diversi momenti previsti in classe e all'esterno.

Nota. I corsi sono riconosciuti ai sensi della direttiva MPI n. 90 dell'1/12/2003 trasmessa con C.M. 1190 dell'1/8/2006. I docenti interessati alla partecipazione usufruiscono dell'esonerazione dagli obblighi d'insegnamento.

Tre giorni alla Majella

Il corso nazionale di aggiornamento per insegnanti in programma a Caramanico Terme (PE) nel Parco Nazionale della Majella dal 10 al 13 maggio ha per tema "I segni dell'uomo". E' organizzato dal Comitato scientifico centrale e dal CAI Abruzzo in collaborazione con la Commissione centrale di alpinismo giovanile. Direttore scientifico è Antonio Guerreschi, direttore tecnico Giuliano de Menech, responsabile organizzativo Roberto Tonelli.

Ecco il programma dei lavori.

■ **GIOVEDÌ 10.** Dopo gli interventi di Mario Mazzocca, sindaco del Comune di Caramanico; Eugenio Di Marzio, presidente CAI Abruzzo; Franco Caramanico, assessore Regione Abruzzo per l'ambiente e il territorio; Gianfranco Giuliant, presidente del Parco Majella; Annibale Salsa, presidente generale del CAI (coordinatore degli interventi) seguiranno le seguenti lezioni: F. Di Donato, "Parchi e terre alte"; G. Mallucci "Montagna e sicurezza" (norme di comportamento, equipaggiamento e attrezzatura); Guerreschi, "I primi segni della presenza umana in ambiente montano"; E. Micati, "Architettura in pietra a secco"; L. Mattei, "Majella, cenni ambientali e naturalistici"; M. Borrone, "Coltivare la diversità" (progetto di recupero delle risorse agro-pastorali nel Parco Nazionale della Majella); G. De Menech - L. Le Donne, "Metodologia didattica nel corso di un'escursione tematica"; E. Micati "La montagna e il sacro".

■ **VENERDÌ 11.** Escursione guidata alle capanne e ai campi terrazzati di Piano di Tarica (relatore: E. Micati); intervento sulla lavorazione della pietra della Majella di A. Catani e L. Liberati; breve escursione per conoscere la Majella e rientro al rifugio Pomicio. L. Mattei, "Majella, cenni ambientali e naturalistici", M. Borrone, "Coltivare la diversità" (progetto di recupero delle risorse agro-pastorali nel Parco nazionale della Majella), G. De Menech - L. Le Donne, "Metodologia didattica nel corso di un'escursione tematica".

■ **SABATO 12.** Visita guidata all'eremo di S. Spirito (relatore E. Micati); visita guidata all'eremo di S. Bartolomeo; Valle Giumentina: visita alle capanne in pietra a secco e pranzo al sacco; E. Micati, "La montagna e il sacro"; lavori di gruppo (omogenei per ordine e grado scolastico).

■ **DOMENICA 13.** Visita guidata al Museo naturalistico e archeologico P. Barrasso, presso il Centro visite del Parco nazionale della Majella.

Il costo è di 150 euro e comprende la mezza pensione in albergo a 4 stelle con uso di piscina, campo da tennis e attrezzature ginniche (bevande e uso delle attrezzature incluse); pasti durante le due escursioni (pranzo al rifugio Pomilio con degustazione di specialità abruzzesi, il giorno 11, cestino da viaggio il giorno 12); assicurazione per le escursioni; materiale didattico e documentazione sugli argomenti sviluppati. Il numero massimo è fissato in 45 partecipanti. Compilare la scheda d'iscrizione (vedi sito CAI) e spedirla assieme alla fotocopia del bonifico, all'attenzione del responsabile organizzativo Roberto Tonelli. ■

Temi e contenuti

Ricapitoliamo temi e contenuti del corso svoltosi a Stresa dal 10 al 13 ottobre. Come lavorare a un progetto di sviluppo sostenibile (A. Mariotta). L'inquinamento e il degrado delle risorse (M. Ferrero). Realtà sociale ed economica dell'ambiente montano (S. La Vecchia). Condurre una ricerca sui segni dell'uomo nelle Terre Alte (O. Casanova). "Caccia ai tesori umani", alla scoperta di antichi e nuovi mestieri (N. Vassallo). Scambio di esperienze con insegnanti e ragazzi che vivono in montagna (A. Cainer). A scuola "di montagna" con il CAI: esempi di progetti (O. Casanova). Lo studio interattivo della montagna (V. Piccione). La lettura sistemica del territorio montano nei suoi numerosi aspetti (A. Antonucci). Se lo conosco mi proteggo: elementi di botanica, zoologia e lettura del territorio mirati alla frequentazione della montagna in sicurezza (R. Piramide).



ZEPELIN
VIAGGIARE
IN COMPAGNIA



SPECIALE
TREKKING
ARMENIA:
"Il sapore
del sole"
1180€ x 10gg

ALCUNI PROGRAMMI 2007

- > **VELA** Arcipelago Toscano, Isole Eolie, Sardegna.
- > **TREKKING** Parco Nazionale del Gran Paradiso, Engadina, Sentieri Bambini, Armenia.
- > **BICI** Olanda, Austria, Castelli della Loira, Irlanda, Danimarca, Le Fiandre.
- > **VIAGGIAMONDO** Australia, Perù, Kamchatka, Mali, New York.
- > **VIAGGIAGUSTO** Ville venete e vini pregiati, Sapori e scorci di Toscana.

Per conoscere tutti
i nostri programmi richiedi
il catalogo gratuito

ASSOCIAZIONE ZEPELIN:
via Manin 14 - 36100 Vicenza
tel. 0444 526021
www.zeppelin.it

Lo statuto sezionale tipo

L Club Alpino Italiano in questi anni, a seguito di significativi interventi legislativi nel campo della pubblica amministrazione, è stato interessato da una radicale riforma che ha portato alla riformulazione dello Statuto e del Regolamento generale. Ora, di conseguenza, tutte le singole sezioni sono obbligate ad adeguare i propri ordinamenti alle disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento generale, secondo le indicazioni già espresse dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo nella seduta del 23 luglio 2005. La Commissione legale centrale, nell'intento di fornire un utile e snello strumento a supporto delle singole sezioni, che ancora non hanno ottemperato, stimate in circa trecento, in questo singolare momento di rivisitazione di ciascun ordinamento ha elaborato una bozza di statuto sezionale, oggetto di numerosi e mirati contributi da parte dei consiglieri centrali e degli uffici della Sede centrale. Così dopo un lungo iter e ampia discussione la bozza è stata approvata dal Comitato centrale di indirizzo e controllo nella seduta del 3 febbraio. Nel predisporre lo statuto tipo ci si è attenuti, come impostazione comunque completamente rivista, sull'articolato di un precedente documento approvato dal Consiglio centrale, arricchito all'inizio da un indice onde permettere una veloce e precisa individuazione delle norme.

LE SEZIONI

Preliminarmente viene rimarcata la circostanza che ciascuna sezione, quale associazione, è soggetto di diritto privato. Questo in quanto il Club Alpino Italiano presenta, quale ente, natura pubblicistica, mentre all'opposto le singole sezioni, ponendosi all'interno dell'organizzazione del CAI, sono soggette per disposizione statutaria al suo controllo, pur mantenendo un carattere privatistico nelle forme associative che le stesse reputano più opportuno (riconosciute o non). In tal senso la giurisprudenza conforme sia del Consiglio di Stato parere 1169/1976 che della Corte dei Conti parere 2 febbraio 1988, n. 1958.

LO STATUTO TIPO

Si procede all'indicazione dei principi più significativi:

Fondamentale la limitazione temporale alla carica di presidente di sezione: dura al massimo tre anni, mentre in precedenza non sussisteva alcuna preclusione temporale

- Il trasferimento di un socio da una sezione a un'altra è soggetto a una semplice comunicazione alla sezione di appartenenza e non più al nulla osta di quest'ultima.

- Le dimissioni dal CAI possono essere presentate in qualsiasi momento, viene richiesta la forma scritta, indirizzate al consiglio direttivo della sezione, sono irrevocabili ed hanno effetto immediato.

- Particolare importanza è riservata alle modalità di elezione alle cariche sociali, che avviene esclusivamente con voto libero e segreto, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica, tanto che sulle schede devono essere stampate un numero di righe bianche uguali alle cariche poste in votazione.

- L'Assemblea costituisce l'organo competente a deliberare l'acquisto di un bene immobile, mentre in precedenza tale potere spettava al Consiglio direttivo. Risulta opportuno soffermarsi su questo punto, l'acquisto di un bene immobile - si pensi alla sede sociale - costituisce momento fondamentale della vita associativa, al rogito notarile va allegata la deliberazione assembleare. Nel caso si esprimesse il Consiglio direttivo, il relativo atto negoziale risulterebbe viziato.

- Fondamentale risulta la limitazione temporale alla carica di Presidente sezionale: dura in carica al massimo tre anni, risulta rieleggibile una prima volta e lo può essere ancora dopo un anno di interruzione, mentre in precedenza non sussisteva alcuna preclusione temporale. E' prevista espressamente la possibilità di delegare il potere di rappresentanza.

Sulla modalità di elezione del Presidente sezionale ciascuna sezione è libera di optare se l'elezione avvenga direttamente dall'Assemblea oppure riservi tale facoltà al Consiglio direttivo.

- Una stringente novità consiste nell'introdurre all'interno dello statuto il principio dell'ineleggibilità alle cariche

sociali o ad incarichi di quanti intrattengono con la sezione o la sede centrale un rapporto economico continuativo. Infatti la gratuità delle cariche esclude esplicitamente l'attribuzione e l'erogazione al socio, al coniuge, o convivente, ai parenti entro il secondo grado, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico, nonché per almeno tre anni dopo la loro conclusione.

- In materia di gruppi si prevede una riserva di regolamento sezionale per la loro gestione con l'espresso limite di insussistenza di rappresentanza esterna e di patrimonio autonomo.

- Completamente rivista è la procedura di giustizia interna: scomparso il Comitato di coordinamento ed eliminata la possibilità per il socio nel tassativo caso di radiazione di ricorrere all'Assemblea dei delegati, ora avviene su due gradi di giudizio il primo a livello regionale, il secondo a livello centrale.

- Infine è prevista la possibilità per le sottosezioni di godere di autonomia patrimoniale, cioè essere proprietarie di beni mobili od immobili, mentre in precedenza era espressamente escluso.

- Lo scioglimento della sezione avviene sotto il controllo del Collegio nazionale dei probiviri.

LA PERSONALITÀ GIURIDICA

Occorre a questo punto una precisazione: lo statuto tipo rappresenta la bozza di strumento su cui articolare il proprio ordinamento, qualora la Sezione intenda acquisire la personalità giuridica necessiterà la presenza in Assemblea di un notaio con la redazione del verbale nella forma solenne dell'atto pubblico, quindi andrà avanzata istanza alla Prefettura o alla Regione, ente deputato al riconoscimento.

Le singole sezioni si configurano come associazioni non riconosciute, con le peculiarità e i limiti di questo tipo di

Val Roia in tre tappe

associazioni, tra l'altro molto diffuse, cioè appartengono all'ampio genus delle associazioni non soggette ad alcun controllo pubblico statale o regionale, né al momento della costituzione, né successivamente durante la loro vita (Gazzoni, Manuale diritto privato, Edizioni scientifiche italiane, ed. 2001, pag 167). Nel particolare godono di un'autonomia patrimoniale imperfetta, cioè per le obbligazioni assunte i creditori dell'associazione possono aggredire innanzitutto il patrimonio dell'associazione e, se questo è insufficiente, possono rivalersi nei confronti di chi ha agito in nome e per conto dell'associazione e non dei singoli associati.

La personalità giuridica si acquisisce con il riconoscimento ed attribuisce a un'associazione l'autonomia patrimoniale perfetta, l'associazione possiede un proprio patrimonio e ne risponde esclusivamente l'associazione e non i singoli amministratori.

LA DISCIPLINA SPECIALE

Fino agli inizi degli anni Novanta la disciplina dell'associazionismo si ritrova esclusivamente nel codice civile, cioè in una legge vecchia di oltre cinquanta anni. Poi il legislatore, conscio del ruolo occupato nella società civile dal cosiddetto terzo settore, ha prodotto quasi ad ogni legislatura una ricca e variegata disciplina:

- la legge sul volontariato, L. 266/1991 con finalità di solidarietà sociale, indirizzata a un'attività prevalentemente esterna, espressamente esclude la possibilità della rappresentanza per delega e prevede in caso di scioglimento la devoluzione del patrimonio sociale ad analoghe associazioni di volontariato

- il decreto legislativo 460/1997 sulle onlus, mira a garantire l'erogazione di servizi, prevede agevolazioni fiscali. Esclude il voto per delega.

- la legge 383/2000 sulle organizzazioni di promozione sociale.

Volutamente si è tralasciata una disamina su questa disciplina speciale. Sarà cura della sezione che eventualmente vi aderirà rispettare e soppesare oculatamente i requisiti ed i relativi formalismi.

Manlio Pellizon

*Associazione XXX Ottobre
Commissione legale centrale*

A completamento del programma nazionale "Trenotrekking 2007", la Commissione centrale per l'escursionismo propone, in occasione della 10^a Settimana nazionale dell'escursionismo (23-30 giugno), il trenotrekking della Val Roia sull'arditissima ferrovia Cuneo-Ventimiglia, in collaborazione con le sezioni di Bordighera, Cuneo e Fossano. Info: Gianfranco Garuzzo (tel/fax 0131.225379 - garuzzo.gfr@inwind.it - www.trenotrekking.it)

MERCOLEDÌ 27. Per gli escursionisti provenienti da località a congrua distanza: Limonetto (pernottamento).

1^a TAPPA: 28/6. Organizzazione Sez. di Cuneo. Ritrovo ore 8 c/o posto tappa GTA Aquila Blu Limonetto. Limonetto - Colle di Tenda - Fort Tabourde - Tenda (escursione). Musée des Merveilles e Centro storico. Tenda (pernottamento).

2^a TAPPA: 29/6. Organizzazione Sez. di Fossano. Ritrovo ore 7.45 Stazione SNCF Tende. Tende - Fontan-Sarge (trasf. treno). Fontan - Saorge - Breil-sur-Roya (escursione). Centro storico (visita). Breil-sur-Roya (pernottamento).

3^a TAPPA: 30/6. Organizzazione Sezione di Bordighera. Ritrovo ore 8 Stazione SNCF Breil-sur-Roya. Breil-sur-Roya - Libre - Airole (escursione). Airole - Ventimiglia (trasf. treno). Ventimiglia - Rocchetta Nervina (trasf. bus). Cena conviviale conclusiva 10^a Settimana nazionale dell'escursionismo. Rocchetta Nervina - Ventimiglia (trasf. bus). Per gli escursionisti che non hanno la possibilità di rientrare in dimora: Ventimiglia (pernottamento).

STRUTTURE RICETTIVE CONSIGLATE

LIMONETTO (CN). Posto tappa GTA Aquila Blu - Via Provinciale 29 (tel 0171.928170); **TENDE (F).** Hôtel Le Centre (tel 0033.04.93046219) - Hôtel Le Miramonti (tel 0033.04.93046182); **BREIL-SUR-ROYA (F)** Hôtel Le Castel du Roy - 146, Route de l'Aigara (tel 0033.04.93044366 - fax 0033.04.93049183) - Hôtel Le Roy - 3, Place Biancheri (tel 0033.04.93044810 - fax 0033.04.93049270); **VENTIMIGLIA (IM)** Albergo Bel Soggiorno - Via Asse 93/A (tel 0184.295393 - fax 0184.295310).

10^a SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO

TRENOTREKKING DELLA VAL ROIA - 28, 29, 30 GIUGNO

Scheda di partecipazione

Il sottoscritto

Socio della Sezione/Sottosezione di

intende partecipare alla sottoelencate tappe (barrare le caselle):

()	28/6	1 ^a	Limonetto - Colle di Tenda - Fort Tabourde - Tende
()	29/6	2 ^a	Fontan - Saorge - Breil-sur-Roya
()	30/6	3 ^a	Breil-sur-Roya - Libre - Airole
()	30/6		Rocchetta Nervina, cena conviviale

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione del programma del trenotrekking pubblicato sul numero di maggio 2007 de "Lo Scarpone" e di accettarlo integralmente; di provvedere personalmente, nel caso di effettuazione di più tappe: alla prenotazione delle strutture ricettive consigliate od autonomamente prescelte, al sostegno delle spese per vitto e pernottamenti nelle stesse strutture ricettive, all'approvvigionamento, nelle località attraversate, dei viveri per i pranzi al sacco previsti durante le tappe; di impegnarsi a versare direttamente ai referenti delle Sezioni organizzatrici, all'inizio di ogni tappa: la quota di partecipazione di € 5,00 (euro cinque); il corrispettivo per i viaggi sui mezzi di trasporto previsti nel trenotrekking; di impegnarsi a versare direttamente agli organizzatori della 10^a Settimana Nazionale dell'Escursionismo il corrispettivo per la cena conviviale conclusiva.

Data Firma

La presente scheda deve essere trasmessa via fax, entro e non oltre il 16 giugno 2007, al coordinatore del trenotrekking Gianfranco Garuzzo Via Monteverde 22 - 15100 Alessandria (tel/fax 0131.225379).

I dati personali saranno trattati secondo quanto prescritto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Mens sana a ogni quota

Il mondo della montagna e della salute mentale continuano a incontrarsi, i progetti evolvono, le esperienze sono sempre più numerose. Sembra finito il periodo pionieristico con i primi tentativi sviluppati in sordina e senza visibilità all'esterno; l'incontro organizzato dal CAI nell'ambito delle Giornate culturali l'anno scorso in settembre al Centro Crepaz del Pordoi sembra aver aperto una finestra e dato un impulso decisivo.

Dopo i primi incontri a Roma e al rifugio Nino Pernici della Sezione SAT di Riva del Garda, l'iniziativa al Crepaz è servita a mettere definitivamente in contatto le tante realtà che sul territorio nazionale si muovono nell'ambito della cosiddetta montagnaterapia, utilizzando cioè "l'ambiente montagna" come luogo e strumento di riabilitazione delle patologie psichiatriche (rimandiamo al sito www.sopraimille.it per un approfondimento di tali esperienze). Ma la giornata al Crepaz è anche servita a delineare alcune prospettive in particolare definendo aspetti metodologici e organizzativi: primo fra questi la suddivisione del territorio nazionale in aree specifiche (le "macrozone", di cui il citato sito segue sviluppi e caratteristiche) in modo da facilitare e potenziare la nascita di nuove esperienze.

Diverse sono state le proposte realizzate grazie a questa scelta. A Mirano (VE) il 21 ottobre la sezione locale ha organizzato il convegno "Montagnaterapia: aspetti medici per chi ama la montagna" con numerosi interventi dedicati a questa nuova realtà. A Roma il 4 dicembre si è tenuto l'incontro "Intorno a...la montagna" dove sono emerse le dimensioni collegate a una "montagna che cura".

Particolare menzione merita il convegno "Montagnaterapia - ambito Salute mentale", organizzato ad Asiago (VI) il 9 marzo, poiché è stato realizzato non direttamente da una istituzione sanitaria né dal CAI (pur presente con numerosi soci e il presidente del CAI Veneto Emilio Bertan che ha portato i saluti del presidente generale Salsa, sempre molto attento a queste tematiche), bensì grazie all'impegno della cooperativa sociale Libra di Marostica, del suo presidente Giorgio Spigarolo e di Stefano Fanchin, infaticabile promotore e referente per la macrozona Veneto Friuli Venezia Giulia. Il privato sociale come primo organizzatore di un evento che coinvolge fortemente il CAI è infatti sintomo positivo di queste nuove integrazioni che vedono comparire a fianco del Sodalizio nuovi importanti soggetti, quali le istituzioni sanitarie, quelle sociali, l'associazionismo e il volontariato e, come in questo caso, il privato sociale impegnato nel settore.

Altro elemento caratterizzante di questo convegno è stata la partecipazione di quasi duecento iscritti al Club alpino e operatori sanitari attivi nell'ambito della salute mentale. Un dato

Un grande progetto del CAI: utilizzare "l'ambiente montagna" come luogo e strumento di riabilitazione delle patologie psichiatriche. Esperienze a confronto nel sito www.sopraimille.it

assolutamente eccezionale per un evento di questo tipo, anche se "facilitato" dallo spessore e dall'interesse degli interventi: ai lavori aperti dal saluto di Mario Rigoni Stern hanno contribuito i già ricordati Fanchin e Spigarolo, Sandro Carpineta della Commissione centrale medica, lo psichiatra Tito, gli educatori Ermini e Crollo, e hanno portato le loro esperienze sul campo le dottoresse Friederici e Visentin di Mestre, il dottor Lutteri, i soci SAT di Pergine (Trento), Achino di Portogruaro.

Particolare importante. Le registrazioni audio sono scaricabili dal sito www.sopraimille.it, anche questa volta utilizzato come prezioso contenitore di tutto quanto accade nel settore.

E poi vanno segnalate altre iniziative: l'incontro organizzato dal CAI di Bergamo il 30 marzo su "Mountain Therapy: l'ultima frontiera della riabilitazione psicofisica"; il crescere dei contatti all'interno della macrozona Piemonte Liguria Val d'Aosta promossi da Mara Milan; e il corso residenziale di formazione organizzato dalla macrozona Marche Umbria Abruzzo Lazio a Castelluccio di Norcia dal 24 al 26 maggio. Un fiorire di iniziative importanti non solo per i contenuti ma anche perché espressione di un qualche cosa che si muove, che cresce.

Si muove e cresce certamente la dimensione organizzativa. Il 17 marzo si è tenuto a Riva del Garda, nella sempre disponibile sede locale della SAT, l'incontro dei referenti delle macrozone. Un ampio giro di orizzonte ha permesso di fare il punto sulle esperienze in essere, verificare i progetti in corso e delineare la politica da attuare. I due ambiti sui quali si è deciso di investire maggiormente nel prossimo futuro riguardano gli aspetti comunicativi e il tema della formazione. È stato deciso di implementare tutte le occasioni di scambio di informazioni e conoscenze tra chi è coinvolto nei vari progetti locali, siano essi afferenti al mondo della sanità o a quello del Club alpino; e questo favorendo le iniziative locali, le occasioni di incontri culturali, l'aumentato utilizzo del sito come "biblioteca aperta", l'aiuto alle realtà nascenti e, non ultimo, un concreto censimento delle attività in corso.

Ma nel prossimo futuro sarà forse la formazione l'investimento più importante, basato sulla posticipazione per alcuni mesi di eventi congressuali a carattere nazionale per poter concentrare risorse ed energie sulla formazione di nuove realtà e sull'aggiornamento di quelle esistenti.

Il gruppo dei referenti zionali per gli aspetti tecnico-scientifici e la Sezione SAT di Riva del Garda per la sua esperienza organizzativo-logistica rappresenteranno il fulcro di questa attività formativa che avrà sede presso il rifugio Nino Pernici, luogo che diventa sempre più riferimento stabile per incontri scientifici di studio e per l'aggiornamento nel settore. La proposta è destinata ad essere in seguito decentrata in altri luoghi che potranno offrire approcci di primo livello; senza poi dimenticare che un secondo polo formativo potrà essere attivato a Castelluccio di Norcia, nella struttura che il CAI ha messo a disposizione.

E si continua... su sentieri non prevedibili ma sempre più ricchi e stimolanti!

Sandro Carpineta

Gino Soldà e il suo tempo

Tra i grandi dell'alpinismo, i cui nomi sono stati evocati nel cinquantennale della conquista italiana del K2, Gino Soldà (1907-1989) giganteggia per il suo ruolo di caposcuola dell'arrampicata nelle Dolomiti ma anche per le sue qualità di sciatore, olimpionico a Lake Placid nel 1932. Una vita straordinaria quella di Soldà, anche per il ruolo svolto come "padre" del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico: l'alpinista fu infatti alla guida per 21 anni della stazione di Recoaro-Valdagnò, come ricorda il cippo commemorativo posto nel 1994 in via Roma dal CNSAS.

Ora, nel centenario della nascita, a Soldà vengono dedicati una grande mostra e un convegno di studi per volere della Città di Valdagnò, del Comune di Recoaro Terme, della Comunità montana "Agno-Chiampo", dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea "Ettore Gallo" di Vicenza e del Club Alpino Italiano.

La mostra fotografica "Le stagioni di Gino Soldà" a cura di Adriano Tomba, organizzata in collaborazione con il Trento-filmfestival, viene allestita nell'ambito della Rassegna internazionale della editoria di montagna a Trento dal 24 aprile al 6 maggio e ripercorre, con l'ausilio di una ricca documentazione fotografica, testi e materiali vari, i momenti salienti dell'attività sportiva e alpinistica di Gino Soldà: dalle prime scalate nelle Piccole Dolomiti alla partici-

zione alle Olimpiadi di Lake Placid (1932), dall'avvento del fascismo alle grandi imprese del Sassolungo e della Marmolada che gli valsero la medaglia d'oro al valore atletico (1937), dalla scelta della clandestinità dopo l'8 settembre 1943 alla fine della guerra e alla ripresa della sua professione di guida alpina, dalla partecipazione alla spedizione del K2, al film "Direttissima" di Lothar Brandler che vinse il premio del CAI al Filmfestival di Trento del 1960.



Il convegno di studi "Gino Soldà e il suo tempo. Un protagonista dell'alpinismo e la storia del Novecento" si svolgerà invece sabato 26 maggio a Valdagnò (Sala Soster di Palazzo Festari) con il coordinamento del professor Paolo Preto, docente di storia moderna

all'Università di Padova. Le relazioni riguarderanno "La valle di Gino - Recoaro e Valdagnò tra sviluppo e crisi" (Giorgio Trivelli, storico), "La montagna e il fascismo" (Alessandro Pastore, docente di Storia contemporanea all'Università di Verona), Soldà e l'epoca d'oro del sesto grado (Enrico Camanni, direttore de L'Alpe), "L'esperienza partigiana di Gino Soldà" (Maurizio Dal Lago, Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea, Vicenza).

Il programma prevede la proiezione del film di Lothar Brandler "Direttissima" in collaborazione con il Filmfestival di Trento. E' previsto l'intervento del presidente del CAI. ■



LUNA

l'imbracatura regolabile da donna



LA MORFOLOGIA DI LUNA
E' CARATTERIZZATA:

- dalla forma della cintura;
- dal rapporto tra il giro vita e il giro coscia;
- dalle dimensioni del collegamento tra la cintura e i cosciali.



Io e il Cervino, gioie e dolori

Mezzo secolo di sci al cospetto della Gran Becca e un'infinità di fratture: ma il re del quiz sarebbe pronto a ricominciare da capo...

Dalla montagna ci si può lasciar conquistare fin dalla più tenera età, ma talvolta basta un attimo perché ci respinga. Un tipico caso? Ma sì, un chiodo al quale ci eravamo affidati si stacca inaspettatamente dalla parete, la vita sembra sfuggirci... E' quanto è capitato alle Torri del Vajolet a un Mike Bongiorno all'epoca giovane ed entusiasta apprendista scalatore. La disavventura si concluse con un gran pendolo nel vuoto, il mondo che girava intorno forsennatamente, un carosello di cattivi pensieri sull'alpinismo. Oggi il racconto dell'episodio si accompagna con un inevitabile "mamma mia, che spavento". Ma nel cuore del re del quiz (83 anni il 26 maggio) la montagna è comunque presente tra i grandi amori di una vita in cui non sono mancate avventure ed emozioni. Di questo amore Mike ha dato prova anche di recente, nella trasmissione di Retequattro dedicata ai "miti della montagna" che alla fine di gennaio ha avuto tra gli ospiti il presidente generale del CAI Annibale Salsa. A telecamere spente, Bongiorno ha espresso a Salsa il desiderio di tornare a far parte del Club Alpino Italiano al quale è stato iscritto in gioventù. Accontentarlo è stato un piacere. Nel corso dell'assemblea dei delegati in pro-

gramma in maggio a Mestre (Venezia), è stato così deciso che Mike riceva quale attestato di stima, la tessera d'iscrizione alla Sezione di Milano. Con l'augurio di continuare a frequentare, amare e difendere le montagne. A tal punto uno scambio di battute è d'obbligo in vista dell'incontro di Mestre. A cominciare da una curiosità...

Che cosa consiglierebbe, Mike, al presidente del Club alpino ora che risulta tra gli iscritti?

"Ma è naturale. Dire a tutti gli italiani che in montagna bisogna andarci. Perché la montagna ti dà delle sensazioni straordinarie. Per anni sono andato anche per mare con la mia barca. Però quando scivolo e mi fermavo a contemplare le montagne era tutta un'altra cosa. E dunque..."

Qual'è la sua montagna del cuore?

"Sicuramente il Cervino. Anche se Cervinia dove ho trascorso alcuni dei più bei giorni della mia vita soffre della cattiva urbanizzazione che sappiamo. A Cervinia, tolto lo sci, non resta altro. Quando il tempo è bello è il posto più bello del mondo, quando è brutto ti si stringe il cuore".

Il Cervino è stato anche teatro di una sua disavventura.

"E' vero, mi sono fatto portare in vetta con un elicottero per realizzare uno spot pubblicitario. Poi il tempo si è messo al brutto e sono rimasto lassù, bloccato e spaventatissimo. Non ripeterei più quell'esperienza per tutto l'oro del mondo".

Il suo migliore compagno di sci?

"Nessun dubbio, è stato Bepi che purtroppo se ne è andato da poco, stroncato dal cancro. Ha cominciato come battipista, poi ha fatto carriera come maestro di sci aprendo un negozio di abbigliamento. Insieme sciavamo come matti. Partivamo il mattino alle dieci e finivamo alle cinque. Sette ore filate. Prima che seppellissero le sue spoglie, mi sono seduto accanto a lui a piangere. E' stato un impareggiabile

compagno di avventure. Siamo stati insieme anche al Polo Nord".

Dicono che con gli sci lei pennellasse.

"E' vero, avevo molto stile. Ero arrivato al punto che curvavo con il semplice pensiero".

Allo sci ha dedicato tanta passione, dallo sci ha avuto tanto. Ma lo sci le ha dato anche qualche dispiacere, vero?

"Adesso dico una cosa che sembrerà un po' esagerata. Secondo me lo sci è stato ed è ancora la mia vita. Io sono fiero di me quando mi chiedono: ma eri tu che venivi giù così bene? E la soddisfazione è maggiore di quando qualcuno dice: però, Mike, che bella trasmissione hai fatto. Eh sì, quante avventure. E quante fratture. Sono tutto una frattura. Cosa volete. Sono cose che capitano quando si scia come ho sciatto io. Mettevo gli sci in ottobre e li toglievo a metà luglio. Sciavo tutti i week end, con tutte le nevi. Ho sciato con Leo Gasperl e Giuseppe Pirovano, due che hanno fatto conoscere Cervinia nel mondo".

A ottantatré anni dicono che sugli sci lei se la cavi ancora con disinvoltura.

"Peccato che dopo l'ultimo incidente mi siano rimasti due chiodi nel femore che non si decidono a togliermi. Così sulla gamba sinistra ho meno forza e debbo accontentarmi dello sci di fondo. Anche se farlo sulle nevi dell'Engadina è pur sempre una bella soddisfazione. Laggiù partiamo insieme di buon'ora dal Maloja, io e mia moglie Daniela. Che però ora va più forte e mi lascia indietro. I miei figli Michele, Leonardo e Nicolò fanno invece discesa. E Nicolò, il più piccolo, li batte tutti, è davvero straordinario".

Un bilancio, per concludere.

"Volentieri, eccolo. Cinquant'anni di sci e un'infinità di fratture: due volte la caviglia e sempre nello stesso punto sulla pista del Bardoney, una volta il ginocchio, un'altra il femore. Un'altra volta ancora ho preso una botta tale... Dimenticavo: al gomito mi hanno tolto la capsula sinoviale. Ne ho viste insomma di tutti i colori. Però è stato bello, sarei pronto a ricominciare". ■

La centrale a "cippato"

Tra le funzioni assolate da un parco siamo soliti dare maggiore risalto alle azioni spese per la valorizzazione delle peculiarità naturalistiche e socio-culturali del territorio, come la tutela del patrimonio ambientale e del paesaggio umano. Ma il parco rappresenta anche un contenitore ambientale nel quale si esaltano le opportunità di proporsi quale naturale laboratorio tecnologico per l'innovazione. In tal senso vanno apprezzate quelle politiche di sistema-parco che favoriscono, per esempio, lo studio e l'adozione di tecnologie innovative nel campo della produzione di energia pulita. Un'intelligente applicazione di questa valida strategia è rappresentata dal progetto di una rete di teleriscaldamento a cippato di legno (cioè legno ridotto in scaglie con dimensioni di alcuni millimetri) sviluppato dal Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone, area protetta del territorio bolognese. L'impianto, realizzato per servire il Centro visite immerso nel secolare castagneto del Poranceto, presenta una tecnologia di produzione e trasporto del calore innovativa, sfruttando la combustione del cippato ottenuto per frantumazione e scheggiatura dei tronchi.

I motivi alla base della scelta, affermano il presidente del Parco Ubaldo Lazzari e la direttrice Antonella Galli, risiedono anche nella volontà da parte dell'ente di farsi promotore e divulgatore di un modo di produrre energia in equilibrio con le esigenze di qualità ambientale. Il legno infatti costituisce una biomassa pulita, rinnovabile, ampiamente disponibile in Appennino e caratterizzata da combustione neutra dal punto di vista dell'emissione di CO², che affranca il sistema di produzione dall'uso delle fonti fossili (calcolata in 14 tonnellate per anno la mancata emissione di CO² in atmosfera). Inoltre lo sviluppo delle politiche energetiche che prevedono lo sfruttamento delle biomasse può rappresentare un'opportunità di migliore economia per i piccoli centri di montagna.

Le moderne centrali a cippato di legno sono molto indicate per abitazioni isolate e piccoli nuclei. In particolare potrebbero avvantaggiarsi di tale tecnologia proprio le tante strutture private e i rifugi del CAI, posti a quote comprese fino ai 1800 metri e nelle immediate vicinanze dei luoghi di raccolta del legno.

La centrale del Parco dei Laghi, inaugurata alla presenza delle autorità della Regione Emilia Romagna, è frutto del progetto del Centro di innovazione per la sostenibilità ambientale che si propone di far conoscere e diffondere nelle comunità locali dell'Appennino Bolognese le più avanzate e innovative pratiche e tecnologie per lo sviluppo sostenibile. L'impianto, che soddisferà il fabbisogno annuo stimato di calore di 68.000 KWh bruciando 210 quintali di cippato, è costato quasi 50.000 euro: neanche tanto, se si considerano i contributi a sostegno previsti dalla nuova Finanziaria e i bassi costi di esercizio. Le informazioni di dettaglio sugli impianti sono reperibili sul sito web del CISA: www.centrocisa.it • e-mail: cisa@comune.porrettaterme.it. Le informazioni sul Parco regionale dei Laghi sono disponibili agli indirizzi: www.regione.emilia-romagna.it/parchi/suviana e www.parchinaturali.bologna.it • e-mail: parcodeilaghi@cosea.bo.it

Aldo Anzivino
Operatore nazionale TAM

Il magnifico predatore.
Più grinta di tutti,
in meno di un chilo.



SPIDER KEVLAR GTX

“È Il primo scarponcino tecnico di altissima qualità, per ideazione, scelta dei materiali e costruzione.”



Alberto Pirovano_Presidente del "Gruppo Ragni di Lecco"



Sciare per la vita



Deborah Compagnoni, Pietro Vitalini, Alberto Tomba, Giorgio Rocca, Jury Chechi, Antonio Rossi, sono tra i protagonisti dell'iniziativa non profit "Scia con i campioni" svoltasi il 25 marzo a Santa Caterina Valfurva, il cui ricavato è stato devoluto alla Fondazione Tettamanti.

Dedicato a Barbara Compagnoni, si è disputato un "memorial" a squadre non competitivo. La fondazione si occupa della ricerca sulle leucemie ed emopatie infantili presso il nuovo ospedale San Gerardo. Info: www.sciareperlavita.it; Consorzio

Tuorisport S. Caterina 0342. 935544. Nella foto Deborah Compagnoni posa (al centro) con la squadra vincitrice.

Turismo

■ **Appennino reale.** A cavallo tra le province di Modena, Reggio Emilia e Lucca è nato "Appennino Reale", comprensorio per la pratica dello sci nordico e delle discipline legate alla neve e alla natura. Un percorso invernale tra il Passo delle Forbici e il rifugio Segheria dell'Abetina Reale sfrutta le strade forestali, solitamente chiuse durante l'inverno, e collega le provin-

ce di Modena, Reggio Emilia e Lucca. Info: Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, tel e fax 0522. 434366 - parcotoscoemiliano@libero.it

■ **Una montagna di rifugi.** Il progetto Interreg (Valle d'Aosta e Savoia) intende far scoprire al pubblico familiare e giovanile la possibilità di trascorrere più giornate o una settimana nei rifugi montani, spesso facilmente raggiungibili a piedi. Info: www.regione.vda.it Ufficio Regionale Informazioni Turistiche 0165.236627; email: uit-aosta@regione.vda.it

■ **Un dossier ricco** di schede su rifugi italiani e francesi organizzati per "target": per neo-mamme/neo-papà; per i bambini; per i golosi; per ecologisti, salutisti e pigri è scaricabile all'indirizzo www.sito.it/threesixty/360

■ **Come il turismo** può creare valore aggiunto per le comunità alpine: questo il tema del seminario in programma dal 31 maggio all'1° giugno a Chiavenna. Organizzatori Progetto futuro nelle Alpi della CIPRA e WWF

Italia, in collaborazione con la Comunità montana Valchiavenna e CIR (Centro interdipartimentale di ricerca) di Chiavenna. Info su www.cipra.org/futuro.

Per l'iscrizione rivolgersi a Francesco Pastorelli (francesco.pastorelli@cipra.org).

■ **www.turismoiononda.it** è un nuovo portale che fornisce ai media informazioni turistiche, diffonde newsletter, organizza conferenze stampa ed educational tour.

■ **Bardonecchia** annuncia per il secondo anno l'apertura del Bike Park durante i week-end e tutti i giorni a luglio e agosto. Un comunicato specifica che sono 400 i chilometri di sentieri segnalati tra i 1310 e i 3010 m.

Il parco è servito da tre impianti di risalita per permettere a tutti di accedere a percorsi che variano in base alla difficoltà. Per info: www.bardonecchiabike.com

In rete

■ **FuoriVia** (www.fuorivia.com) ospita un forum molto seguito. Vi scrivono persone di tutte le tipologie, dall'escursionista saltuario all'alpinista di punta (Gianluca Maspes, Roberto Iannilli, Luca Visentini, Fabio Palma, Ivo Ferrari, Ivo Rabanser...).

Non mancano a quanto annuncia Davide Necchi (davide@davnec.it) "epiche" discussioni sugli spit, il CAI, il rapporto tra alpinismo e arrampicata in falesia e così via.

Accordi

■ **Karakorum.** Tra il Comitato Ev-K-Cnr e il Wwf Pakistan è stato firmato un accordo per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. Previste varie attività volte

Mostre

Dodici artisti e la marmotta

Sono dodici gli artisti al lavoro per preparare la grande mostra della stagione espositiva alla Cà dal Meist a Ceresole Reale, "Il Paradiso della marmotta", curata da Gianfranco Schialvino e inserita nel cartellone della settima edizione del GranParadisofestival, ideato e organizzato dall'Associazione amici del Gran Paradiso. Il simpatico roditore è infatti icona del parco per la prima di una serie di mostre annuali che vogliono portare l'attenzione sugli animali simbolo dei parchi nazionali. Notizie sul sito www.granparadiso-amici.it

Rock junior

Scalate in famiglia ad Arco

Arco (TN) ospita sabato 9 e domenica 10 giugno la sesta edizione di Rock Junior, l'unico festival europeo dell'arrampicata per i giovani e le famiglie organizzata dall'associazione Rock Master. Il programma è ricco di proposte.

Nel grande Climbing Stadium all'aperto - lo stesso che da vent'anni ospita il leggendario Rock Master - andranno in scena due giornate di giochi: si potrà giocare al Play & climb tra montagne gonfiabili, ponti sospesi e percorsi-gimkana che riproducono l'arrampicata sugli alberi, mentre con i climbing campus si esploreranno la natura e le rocce di Arco accompagnati da guide alpine.

Con il Kidas Rock e il Family Rock, invece, tutti i ragazzi e genitori potranno partecipare alle competizioni-gioco che vedranno sfidarsi in parete le staffette verticali formate da mamme, papà e figli.

Il Rock Junior è per tutti: per iscriversi basta collegarsi al sito www.rockjunior.info

alla tutela delle risorse naturali del Parco del K2.

Cime di pace

■ Per il quarto anno consecutivo torna il 18 maggio la Giornata della cima per la pace. Le bandiere, cartoline commemorative e altri gadget ideati per il fondo di soli-

Premi letterari

Il Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" compie venticinque anni

Il prestigioso premio letterario Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" per la letteratura di montagna, esplorazione, ecologia e artigianato di tradizione giunge alla XXV edizione, un anniversario significativo che ricorre proprio nell'anno del centenario della nascita dell'intellettuale trevigiano. Sarà quindi un'edizione speciale per la manifestazione che in questi anni ha saputo tenere alta la memoria della figura e dell'opera di Mazzotti scrittore, alpinista, gastronomo, salvatore delle ville venete, per lunghi anni consigliere del Touring.

Promosso dall'Associazione "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti", patrocinato e sostenuto dal Touring Club Italiano, dal Comune di San Polo di Piave, dalla Regione Veneto, dal Club Alpino Italiano, dalla Confartigianato del Veneto, dalla Valcucine Spa, con il sostanziale contributo della Fondazione Veneto Banca, il premio è riservato a opere scritte o tradotte in italiano, pubblicate dal 1° gennaio 2006 al 9 giugno 2007, edite per la prima volta (non devono essere rifacimenti né riedizioni, anche se con titolo diverso). Il bando scade il 15 giugno.

La premiazione si terrà sabato 17 novembre presso il Parco Gambrinus di San Polo di Piave (TV). Secondo una formula ormai consolidata il premio si articola in quattro sezioni, rappresentative degli ambiti di interesse dell'eclettico Mazzotti: montagna, esplorazione, ecologia, artigianato di tradizione. La giuria annovera un nuovo componente, Paolo Rumiz, noto scrittore, inviato speciale del Piccolo di Trieste ed editorialista di Repubblica, autore di reportage di viaggi. Ne fanno parte altri illustri esponenti del mondo culturale: Franca Anselmi Tiberto, Margherita Azzi Visentini, Ulderico Bernardi, Bruno Dolcetta, Pier Francesco Ghetti, Alessandro Gogna, Silvia Metzeltin Buscaini, Enrico Rizzi. Le opere (inviate da autori o editori) dovranno pervenire direttamente a tutti i componenti della giuria, presso i rispettivi indirizzi (vedere il bando scaricabile anche dal sito www.premiomazzotti.it), e tre copie di ciascuna opera dovranno essere spedite (sempre entro il 15 giugno) anche alla segreteria del premio. Per informazioni, tel 0422 855609 - fax 0422 802070; e-mail message@premiomazzotti.it; www.premiomazzotti.it.

darietà possono essere richiesti tramite il sito www.cime-dipace.it o direttamente al CAI Canzo (Italo Genovina, 031.682613 - 333.2646311). "Il Comitato di cime di pace invita i soci CAI a una forte partecipazione", dice Oreste Forno, ideatore dell'iniziativa.

vie di misto nei Cairngorms e sul famoso e non distante Ben Nevis. Il meeting è nato per mettere a confronto le varie esperienze e per creare una "rete" di conoscenze tra arrampicatori: una rete di

base che potrebbe essere presa come modello anche dal CAI, come sottolinea Vegetti, socio della Sezione di Milano. Informazioni: British Mountaineering Council, office@thebmc.co.uk ■

Incontri

■ Il British Mountaineering Council ha organizzato in marzo un meeting internazionale di arrampicata su ghiaccio nella cornice dei Cairngorms, Scozia settentrionale. La base logistica era situata presso Glenmore Lodge, un centro polifunzionale di proprietà dello Scottish Mountaineering Council. I partecipanti (Marco Vegetti e Luca Maspes per l'Italia) hanno arrampicato su



Servizi per trek & spedizioni, richiedete un preventivo o le schede dettagliate di ogni programma. Molte altre proposte sul sito: www.guidestarmountain.com - info@guidestarmountain.com

8 luglio, 24gg.	Baltoro - Campo Base del K2 e Gondogoro-la, trek impegnativo.
14 luglio, 14gg.	Marocco - I 4000 dell'Alto Atlante, un lungo trek che ha sempre superato le aspettative.
29 luglio, 21gg.	Bolivia - Cordillera Real e Huayna Potosi 6050m il trek "boliviano" per eccellenza.
30 luglio, 12gg.	Groenlandia - Traversata del Ghiacciaio Rasmussen o trek+barca nei fiordi. 2 Gruppi distinti.
5 agosto, 21gg.	Ande - Deserti e Salares delle Ande, il nostro "must" andino.
8 agosto, 14gg.	Himalaya Indiano - Trekking della Markha Valley in Ladakh.
11 agosto, 16gg.	Mini Overland Patagonia - Meraviglie della "fin del mondo".
2 settembre, 7gg.	Dolomiti - Alta Via della Grande Guerra trek+vie ferrate.
7 ottobre, 14gg.	Nepal - Trek del Langtang, facile, economico e stupendo.
7 ottobre, 20gg.	Nepal - Annapurna Circuit, il più classico dei trek.
7 ottobre, 22gg.	Nepal - 2x6000 Mera & Island Peak per l'Anphu Labsta-La.
20 ottobre, 16gg.	India - Kumaon e Nanda Devi Region, trek inedito e solitario.

Via Gallesio 29 - 17024 Finale Ligure tel. 019-6816206 - fax 019-692060

Addio paradiso, ora si scava

Gli appassionati veneti dell'arrampicata dovranno dire addio alla palestra di Schievenin? "Se venisse realizzata la progettata riapertura della cava, chiusa da molti anni", annuncia il Gruppo regionale veneto del CAI, "verrebbe posta in serio pericolo la fruizione di uno dei luoghi più frequentati dagli alpinisti e dalle scuole di roccia, che trovano in quelle pareti il terreno ideale per i propri allenamenti e le lezioni, senza contare il grave danno all'ecosistema e all'ambiente in generale". E i problemi non finiscono qui. Un secondo progetto prevede l'apertura di una miniera nel vicino comune di Alano, ove, se realizzata, i danni ambientali e paesaggistici sarebbero ancor più gravi ed evidenti.

"Desideriamo esprimere la nostra preoccupazione e la nostra contrarietà all'ipotesi che questi progetti vengano approvati", scrivono Fabio Favaretto e Carlo Piovan a nome del comitato stopcave (stopcave@yahoo.it). "Essi infatti comporterebbero la

radicale trasformazione del versante feltrino del Monte Grappa, con netto peggioramento delle condizioni di vita delle comunità locali anche a causa del conseguente incremento del transito di mezzi pesanti. La zona interessata è del massimo interesse escursionistico e storico e vi si trova una delle più note e frequentate palestre di arrampicata della regione. E' altresì classificata come sito di importanza comunitaria e siamo pertanto responsabili anche verso l'Unione europea della sua salvaguardia. Chiediamo perciò alle amministrazioni competenti di esprimersi contro l'approvazione dei progetti di escavazione ed esprimiamo il nostro pieno appoggio alle amministrazioni locali che vi si stanno opponendo" (l'appello di Favaretto e Piovan può essere sostenuto spedendo una mail a stopcave@yahoo.it inserendo nome, cognome e città. Sull'argomento pubblichiamo la presa di posizione del Comitato "Col De Roro" per la tutela della salute e dell'ambiente del basso feltrino. www.minierealano.info. ■

Un territorio sotto attacco

L'intenzione di aprire una miniera per cavare marna da cemento ha acceso i riflettori sul Basso feltrino, territorio pre-dolomitico a cavallo fra le province di Treviso e Belluno in un'area che si estende fra il Massiccio del Grappa e il Piave. Già sfruttata per le sue sorgenti d'acqua, la zona negli ultimi anni ha visto crescere esponenzialmente gli interessi dei cavaatori. La concessione mineraria in questione risale al 1957. In febbraio la ditta Cementi Rossi di Piacenza, che ha lì vicino un importante stabilimento, ha presentato un progetto di coltivazione. Il sito interessato gravita nelle località di Copaltrò e Col di Roro a pochi passi dal centro abitato di Campo in frazione di Alano, ma considerata la centralità dell'area sottoposta a concessione sarà visibile e raggiungibile da altri impatti sia dal capoluogo che dai vicini paesi di Quero e Segusino.

Venti gli ettari di coltivazione interessati (su 78 di concessione) per un totale di 4 milioni e 200 mila metri cubi di marna estratta nei 20 anni di iniziativa prevista. Non convinti delle rassicurazioni dei tecnici sull'impatto complessivo dell'intervento, si è formato un nutrito comitato di cittadini decisi a contrastare l'iniziativa. La stessa Amministrazione comunale di Alano di Piave in concerto con il Comune di Quero e la provincia di Belluno ha

espresso la "propria assoluta contrarietà ad ogni progetto in quell'area". Nonostante le misure di mitigazioni previste, il progetto appare infatti deficitario sotto molti aspetti fra cui un'insufficiente considerazione del contesto ambientale nel suo complesso. Se realizzato, gli impatti del giacimento saranno percepibili ad ampio raggio, non solo dai paesi ma anche da tutte le montagne circostanti e ad essere compromessi saranno oltre l'ambiente e la fauna, la stessa qualità di vita dei cittadini. Il sito minerario è in gran parte tutelato dal piano d'area del Massiccio del Grappa e ricade interamente all'interno della rete regionale Natura 2000 ed è vincolato a livello comunitario sia come area Sic (sito di interesse comunitario) che Zps (zona di protezione speciale).

Numerosi inoltre sono i corsi d'acqua che attraversano l'area che è percorsa anche da una faglia periadriatica. In questo territorio si sono combattute alcune fra le più sanguinose e decisive battaglie della Grande guerra e ancor oggi sul Col de Roro si possono trovare numerose tracce dell'evento bellico. Tutto questo però sembra non contare rispetto alle logiche del profitto. In Regione Veneto dal 1982 esiste una legge per realizzare un piano per le attività di cava che però ancora non è ancora stato fatto, favorendo di fatto una politica di escava-

zione spregiudicata e speculativa. Negli ultimi anni, nel vicino comune di Vas, a poca distanza da Alano, sono state aperte una miniera e una cava, mentre i cavaatori stanno continuando a comperare terreni a Schievenin di Quero, praticamente a ridosso di Campo per riaprire (con paventato aumento di cubatura) la cava di Val Storta, uno dei luoghi più belli e preservati della pedemontana bellunese oltre che sede di una frequentatissima palestra di roccia, sede abituale di moltissimi corsi di alpinismo e arrampicata e quindi fondamentale luogo di allenamento e di addestramento alle tecniche di sicurezza in montagna.

La cava di Schievenin sorgerebbe per di più in un territorio fortemente carsico, proprio nei pressi delle sorgenti del torrente Tegorzo che rappresenta la principale provvigione idrica di molti comuni della pianura veneta. Questo quanto sta accadendo in un'area di una decina di chilometri quadrati, situata alle porte delle Dolomiti, ricca di storia e di valore naturalistico.

Comitato "Col De Roro" per la tutela e la salute del basso feltrino
CAI del Veneto Sezione di Feltre
Italo Zandonella Callegher,
accademico del CAI

*Per contatti e informazioni:
Comitato "Col De Roro" per la tutela della salute e dell'ambiente del basso feltrino. www.minierealano.info*

Domenica 27 maggio 2007

Giornata nazionale dei sentieri



Il Club Alpino Italiano, attraverso la Commissione centrale per l'escursionismo propone **una giornata di impegno per i sentieri** che rappresenti un momento significativo ed unitario a carattere nazionale volto a richiamare l'attenzione dei propri associati, di tutti i cittadini, amministratori pubblici, mass media, sul valore dei sentieri per la frequentazione, la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del territorio.

L'appuntamento è per **domenica 27 maggio**

L'organizzazione è assai semplice: in quella data, **ogni Sezione/Associazione/Ente aderente, sarà libera di organizzare e pubblicizzare**, come meglio crede, delle iniziative che avranno per tema i sentieri: dall'auspicata uscita per la manutenzione o intervento di segnaletica all'inaugurazione di un sentiero ripristinato, da una conferenza ad un corso di sentieristica, ecc.

Le Sezioni/Associazioni/Enti che aderiranno sono pregate di inviare per posta o fax alla Sede centrale Club Alpino Italiano il tagliando (qui a fianco) opportunamente completato dei dati richiesti **entro il 15 maggio** al fine di diffondere e fare eco alle speriamo numerose iniziative.

A conclusione della manifestazione, la Commissione centrale per l'escursionismo ricontatterà le aderenti per conoscere e diffondere sulla stampa nazionale i risultati complessivi dell'operazione.

Commissione centrale per l'escursionismo



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di _____

DA **RESTITUIRE** ENTRO IL **15/5** A:

CLUB ALPINO ITALIANO
Commissione Centrale
per l'Escursionismo

Via E. Petrella, 19
20124 MILANO

fax 02.205723.201
E-mail: info.sentieri@cai.it

7ª GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI

domenica 27 maggio 2007

ADESIONE

Sezione/Associazione/Ente.....

Nominativo di un referente

Indirizzo

tel. fax E-mail

Tipo di iniziativa/intervento

Zona/Comune/Provincia dove si svolgerà l'iniziativa/intervento

UniCai, la nuova linea d'orizzonte

L'Unità formativa di base delle strutture didattiche del Club alpino italiano, in sigla UniCai, è stata costituita dal Consiglio centrale del CAI nell'aprile 2006 allo scopo di perseguire, mediante un adeguato coordinamento degli Organi tecnici centrali (OTC) dotati di figure didattico/operative, la maturazione e la condivisione della comune identità dei titolati del Club alpino italiano e di concorrere alla realizzazione della loro base culturale.

UniCai è un gruppo di lavoro permanente e rinnovabile composto da un Comitato tecnico culturale (CTC) e dal Coordinamento dei presidenti di OTC con figure titolate. Al CTC compete il coordinamento generale, la mediazione e la sintesi tra le diverse esigenze e prospettive espresse dai singoli OTC, nonché l'organizzazione delle fasi di lavoro; questo è composto da cinque persone nominate dal Consiglio centrale, di cui una appartenente al Consiglio stesso, una al Comitato direttivo centrale, e tre figure di esperti con esperienze maturate nell'ambito degli OTC.

Il Coordinamento invece è composto dai presidenti degli OTC dotati di Scuole Centrali o di figure di titolati didattico/operativi.

E' stata da subito introdotta la prassi del coordinamento degli OTC come metodologia di lavoro paritetica, e nelle prime riunioni è stato messo a punto congiuntamente un regolamento di funzionamento, che è stato approvato dal Consiglio centrale nel giugno 2006. Tra gli obiettivi affidati ad UniCai spiccano particolarmente:

- **il consolidamento del senso di appartenenza all'associazione del titolato CAI, e la valorizzazione della sua immagine;**
- **la rilevazione, il confronto e il coordinamento delle competenze e dei percorsi formativi dei titolati;**
- **la definizione della base tecnico-culturale comune per i titolati CAI di tutte le discipline (conoscenze trasversali per il raggiungimento delle competenze di base specifiche) e la costruzione del programma formativo comune definendo i contenuti e le modalità didattiche;**
- **l'elaborazione di strumenti didattici e gestionali nelle forme più opportune.**

Il primo semestre di lavoro è stato destinato prevalentemente alla impostazione dell'attività e alla organizzazione di base: tra i progetti in corso di approfondimento c'è l'organizzazione di un primo convegno nazionale dei titolati CAI (vedi riquadro) che riunisca, anche se inevitabilmente per rappresentanza, i quasi cinquemila titolati del Club, per condividere il progetto della base culturale e della identità comune, dibattere le problematiche comuni, tracciare le linee e gli obiettivi futuri.

Tra le esigenze primarie di UniCai si è considerata la realizzazione di un segna-

La struttura ha il compito di perseguire la maturazione e la condivisione della comune identità e delle diverse esperienze dei titolati del Club Alpino Italiano

le dell' importante identità che questa struttura, attraverso la propria mission, risultava assumere.

In apparenza, l'assunzione di un logo per un semplice gruppo di lavoro, in ambito CAI, potrebbe sembrare assurda. Ma in considerazione degli obiettivi che ci siamo posti e il significato degli stessi, la scelta si è rivelata necessaria. Infatti ciò che ci aspetta è la ricomposizione di un puzzle che già esiste. Con dei tasselli uguali ai precedenti, ma nuovi nei contenuti; tasselli che dovremo saper riconoscere...". Quindi, c'era la necessità di qualcosa che identificasse questo lavoro di rinnovamento, soprattutto che segnalasse la condivisione trasversale avvenuta attraverso la valutazione e verifica di UniCai. Infatti, per strategie specifiche e per rispetto del lavoro svolto fin qui da centinaia di soci, il nuovo non dovrà stravolgere ma evolvere, non dovrà smantellare ma equilibrare; dovrà essere un miglioramento complessivo attraverso le ottimizzazioni delle attuali risorse. La composizione di nuove regole, di nuovi strumenti, di nuovi profili, di nuovi format, ecc. o la

**Identità
come risorsa,
diversità
come valore,
condivisione
come soluzione.**

**PRIMO INCONTRO
NAZIONALE
DEI TITOLATI
DEL CAI**

**BERGAMO - PALAMONTI
20-21 OTTOBRE 2007**



semplice verifica e l'eventuale conferma di quanto oggi è in essere, dovrà avvalersi dell'identità UniCai, una garanzia che attesterà la collegialità di ogni scelta. Il logo sarà uno strumento utile a rappresentare la trasversalità degli intenti di uniformità che vogliamo rag-

giungere. Utilizza cromaticamente i colori sociali del CAI e accorpa anche lo stemma tradizionale per affermare la propria paternità.

Comparirà su tutte le documentazioni o altro genere di lavori, prodotti e divulgati dopo la condivisione di UniCai.

Potrà essere anche uno strumento di certificazione qualitativa delle scelte tecniche che UniCai attuerà su attrezzatura, abbigliamento, strumenti didattici, ecc., attraverso le possibili convenzioni con aziende specializzate che il Club Alpino Italiano potrà fare. ■

COMPONENTI UNICAI. Il Comitato tecnico culturale e il Coordinamento dei presidenti degli organi tecnici centrali dotati di titolati



GIAN CARLO NARDI

Accompagnatore nazionale di Alpinismo giovanile e Istruttore neve e valanghe - socio della Sezione Ligure Genova - coordinatore UniCai - **esperto**.



MASSIMO DOGLIONI

Istruttore nazionale di alpinismo, presidente della Commissione scuole di alpinismo e sci alpinismo del VFG - socio della Sezione di Mestre - **esperto**.



ELIO GUASTALLI

Istruttore di alpinismo - presidente della Commissione lombarda materiali e tecniche - componente CNSAS - socio della Sezione di Pavia - **esperto**.



FRANCESCO CARRER

Istruttore di sci fondo escursionismo - componente del Comitato direttivo centrale - socio della Sezione di San Donà di Piave - **rappresentante CDC**.



LUCA FREZZINI

Istruttore di alpinismo - componente del Comitato centrale di indirizzo e controllo - socio della Sezione di Milano - **rappresentante CCIC**.



VINICIO VATTERONI

Vice pres. della Commissione centrale rifugi e opere alpine - Coordinatore per le attività culturali nei rifugi - socio Sez. di Carrara - **segretario**.



CCTAM - MIRANDA BACCHIANI

Esperta nazionale tutela ambiente montano - presidente CCTAM - socia della Sezione di Pesaro



CCE - FILIPPO CECCONI

Accompagnatore escursionismo, Istruttore neve e valanghe - presidente CCE - socio Sezione di Appiano (BZ).



CNSASA - MAURIZIO DALLA LIBERA

Istruttore nazionale di alpinismo e sci alpinismo - Istruttore neve e valanghe - presidente CNSASA - socio Sez. di Vicenza.



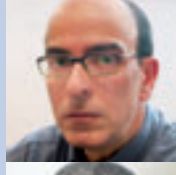
CONSFE - GLAUCO DEL BIANCO

Istruttore sci fondo escursionismo - Istruttore neve e valanghe - segretario CONSFE - socio Sezione di Bergamo.



CCS - EDOARDO RASCHELLÀ

Istruttore nazionale di speleologia - presidente CCS - socio Sezione di Laveno Mombello (VA)



CCAG - ALDO SCORSOGLIO

Accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile - presidente CCAG - socio Sezione di Piacenza.



CCSVI - ALESSANDRO STERPINI

Tecnico della neve e del distacco - componente della CCSVI - socio della Sez. di Reggio Emilia.



CSC - GIORGIO VASSENA

Presidente del Comitato scientifico centrale - coordinatore del gruppo di lavoro SIT-CAI - socio della Sezione di Brescia.

In edicola i fotografi della montagna

Più di quattrocento scatti d'autore dedicati alla montagna e ai suoi protagonisti saranno in edicola dal 12 maggio per cinque settimane: un eccezionale patrimonio d'immagini, ora a disposizione degli appassionati a condizioni particolarmente convenienti, grazie alla collana "I fotografi della montagna" proposta dall'editore Priuli & Verlucca. Di particolare significato è la collaborazione all'iniziativa del Club Alpino Italiano, partner dell'editore in questo affascinante viaggio tra cime, pareti, vallate e personaggi delle nostre Alpi. L'occasione è da non perdere e non solo per l'offerta eccezionalmente vantaggiosa. Gli autori sono eccellenti fotografi ma anche molto di più. Sono naturalisti, scrittori, a modo loro poeti. E soprattutto alpinisti.

La serie viene distribuita con il quotidiano La Stampa in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e in contemporanea con il quotidiano L'Adige in Trentino. Diretta da Giuseppe Garimoldi, tra i maggiori esperti di fotografia di montagna e illustre studioso delle Alpi, comprende volumi cartonati di grande formato (cm 22,5x29), da 120 fino a 160 pagine, in vendita a un prezzo eccezionale: 12,90 euro più ovviamente il costo del quotidiano. I libri verranno successivamente distribuiti, dopo l'estate, in abbinata con altri quotidiani in altre zone e poi anche in libreria.

La grande iniziativa editoriale parte in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con un volume dedicato al Monte Bianco, a cui Renzino Cosson, guida alpina di Courmayeur, rende un omaggio quasi filiale: il Bianco è per lui la montagna dell'ideale, ma anche della concretezza, territorio del ghiaccio e del granito che offre agli uomini momenti di totale appagamento. Nel Trentino il primo volume in distribuzione è invece dedicato alle immagini dei celeberrimi fratelli Pedrotti: fotografi di vaglia fissano la montagna in migliaia di fotogrammi perfetti, tanto da essere indicati, senza mezzi termini, "fotografi del Trentino". È

una qualifica che tuttavia mette in luce solo una parte della loro attività. I quattro fratelli furono altresì il cuore e l'anima di una corale destinata a fama internazionale, il coro della SAT.

Altri due illustri alpinisti, esploratori e fotografi sono compresi con immagini rare e insolite nella collana: il torinese Armando Biancardi, medaglia d'oro del CAI, raffinato scrittore e fotografo che, afferma Massimo Mila, "miete l'esperienza della montagna nel senso più completo della parola e non solo attraverso l'aspetto attivistico e sportivo dell'arrampicata"; e il biellese Mario Piacenza, classe 1884, rampollo di una famiglia della grande borghesia imprenditoriale, irretito in gioventù dal fascino dell'alpinismo e della fotografia: due attività che, strettamente intrecciate fra loro, sono le protagoniste dei suoi

La collana di cinque volumi realizzata dall'editore Priuli & Verlucca con la direzione di Giuseppe Garimoldi è in distribuzione dal 12 maggio con i quotidiani La Stampa e L'Adige

avventurosi viaggi d'inizio Novecento sulle Alpi, nel Caucaso e all'Himalaya.

Completa questa prima serie realizzata con il contributo degli esperti del Club Alpino Italiano un volume dello stesso Garimoldi dedicato alla fotografia di montagna dai pionieri all'arrampicata sportiva: una rassegna di cime e di miti nati proprio grazie all'intermediazione della pellicola sensibile, che ci svela come anche la storia dell'alpinismo sarebbe stata diversa se la fotografia non fosse cresciuta al suo fianco. ■

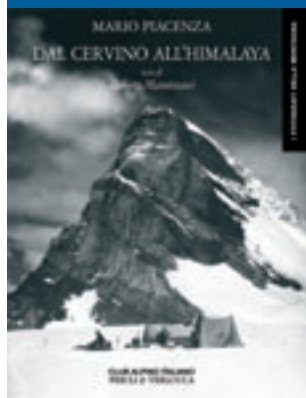


Uno sguardo dall'alto

La storia della fotografia di montagna non manca di tappe illustri, basti pensare all'ascensione fotografica del Monte Bianco realizzata da Auguste Rosalie Bisson nel 1861. Ma per noi che viviamo al di qua delle Alpi la fotografia è così strettamente legata alla formazione e all'affermazione del Club alpino da riconoscerla, a fianco di papà Quintino, come una sorella maggiore attenta e affettuosa.

Alfredo Vialardi, fotografo, ha tentato il Monviso con un gruppo di amici un mese prima della storica ascensione di Sella; le difficoltà sorte nel trovare la via di salita lo indussero a compiere il periplo per fotografarlo da ogni lato. Le sette preziose immagini realizzate, le prime scattate in quota da un nostro connazionale, sono oggi conservate nell'album che fu di Quintino Sella presso la Biblioteca comunale di Biella: tre di queste fotografie com-

Dal Bianco ai Monti pallidi



Le copertine della prestigiosa collana in distribuzione con i quotidiani La Stampa e L'Adige. Realizzati in collaborazione con il Club Alpino Italiano, i libri in grande formato sono curati da Roberto Mantovani, Carlo Martinelli e Roberto Serafin sotto la guida di Giuseppe Garimoldi a cui è affidata anche un'approfondita storia della fotografia di montagna. Nella foto in basso Cesare Maestri in una celebre immagine dei fratelli Pedrotti.

pongono un album, dedicato dall'autore al principe Oddone e conservato presso la Biblioteca reale di Torino, un'altra fa parte delle raccolte del Museo del cinema e due, dello stesso soggetto, una delle quali colorata a mano dall'autore, si trovano presso la Biblioteca nazionale del CAI.

Il nome di Vialardi compare fra i fondatori del CAI e da quel promettente inizio l'idillio fotografia-alpinismo non conobbe interruzioni. Centovent'anni dopo o giù di lì Reinhard Karl, alpinista, fotografo e scrittore, scomparso sul Cho Oyu nel 1986, racconta nel suo splendido "Yosemite, arrampicare nel paradiso verticale", gli stupori della sua iniziazione fotografica: "Di colpo mi ero trasformato in uno che vede". E poco oltre afferma: "Le fotografie sono l'inizio della maggior parte dei sogni".

Il sogno di Karl, come di ogni alpinista, è quello dell'ascensione, ma lo stimolo iniziale, l'innamoramento per la montagna lontana, è giunto dal mondo parallelo delle immagini su carta sensibile.

Ora, se sfogliamo le pubblicazioni d'inizio Novecento troviamo accenti entusiastici per la Torre Mustagh definita cima

ideale e inaccessibile sulla sola scorta delle immagini che Vittorio Sella riprese dal Baltoro, e un paio di decenni più tardi il Fitz Roy conquista la ribalta e infiamma l'alpinismo internazionale attraverso le fotografie di De Agostini.

Le vecchie immagini virate al bistro ci sono utili in ogni campo, ma nonostante ciò la fotografia non ebbe mai il riconoscimento dovuto. Una gran parte delle immagini apparivano sulle pubblicazioni in forma anonima, senza data di ripresa, talvolta accompagnate da indeterminati titoli poetici e, fatte salve le rare eccezioni, un plumbeo oblio e una dissennata dispersione le attendeva.

In anni più recenti la situazione è parzialmente cambiata, una misurata attenzione ha permesso di rendere omaggio a nomi riconosciuti, ricordarne altri meno noti e scoprire l'esistenza di fondi fotografici dimenticati. Questa collana si ripromette di partecipare attivamente a questa importante attività presentando al pubblico pionieri e contemporanei in attività, sovente alpinisti di classe, accomunati dall'alta qualità delle loro riprese.

Giuseppe Garimoldi

www.rockjunior.info



ROCK

Junior

ARCO

Garda Trentino



European Youth Climbing Days 2007

Under 14 Cup

www.rockjunior.info

9-10 GIUGNO JUNE 2007



kid's rock

Gare di arrampicata per bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni

climbing campus

Percorsi ludico educativi tra i massi calcarei

family rock

Gare di arrampicata a staffetta per genitori e figli

play and climb

Il parco giochi dell'arrampicata, gonfiabili, torri, ponti tibetani e cuccagna climbing

Un anno di scalate

Up

Annuario dell'arrampicata (European climbing report). N. 4. Versante Sud (tel 027490163 - www.versantesud.it), a cura di Maurizio Oviglia e Eugenio Pinotti, 140 pagine formato 21x27, 12,90 euro.

Quarto capitolo di "Up", iniziativa editoriale dedicata a un anno di arrampicate nel mondo, con immagini pregevoli e significative, interviste, approfondimenti e uno sguardo sulle novità editoriali straniere. Come osservano i coordinatori della pubblicazione, l'arrampicata spagnola, oggi all'avanguardia, ha monopolizzato la cronaca dedicata alla falesia con le realizzazioni mirabolanti dei suoi uomini di punta. La cronaca delle vie nuove è invece quasi interamente di marca italiana perché "le montagne italiane offrono ancora molto spazio alla creatività", come rileva Maurizio Oviglia. Ampi capitoli sono dedicati all'alpinismo 2006, a ghiaccio e misto, a falesia, bouldering, materiali. Oviglia incontra il campione Alberto Gnerro e Dario Rodriguez di Desnivel, mentre Antonella Cicogna intervista la straordinaria Ines Papert e Ivo Rabanser ripercorre la mitica Hasse-Brandler alla Cima Grande di Lavaredo. E non è tutto...

L'aumento delle pagine e

delle informazioni ha indotto l'editore a dividere l'opera in due distinti volumi, in inglese e in italiano.

Pareti del Sarca

di Diego Filippi. Versante Sud, 428 pagine, 27,90 euro.

Dopo 4 anni e due ristampe, la nuova edizione del volume raccoglie tutte le vie a più tiri lungo i 20 km di strada che da Arco sale in direzione di Trento aggiungendo novanta itinerari.

Mobili tradizionali delle Alpi occidentali

A cura di Jacques Chatelain, Priuli e Verlucca ed. (www.priuliverlucca.com), 192 pagine di carta patinata con più di 150 immagini a colori di grande formato.

Un volume da leggere e da guardare, un catalogo di straordinari mobili antichi, oggi custoditi come reliquie da etnologi, pubbliche istituzioni, musei e collezionisti privati. Principali zone di produzione sono il Moncenisio con alcuni mobili risalenti al XV e XVI secolo, e il Queyras con mobili del XVIII secolo ma anche qualcuno del XVII e XVI, prevalentemente in stile gotico. Accanto ai mobili ben figurano gli oggetti,

dalle bellissime culle scolpite e policrome della valle di Cogne e di Morzine, agli stampi di burro molto lavorati della Valsesia e di Mélezet di Bardonecchia. Mobili e oggetti preziosi, eredità artistiche della civiltà alpina.

La montagna illustrata di Gino Buscaini

A cura del CAI Valmadrera

179 pagine.

Catalogo della mostra dedicata all'opera grafica e fotografica di Gino Buscaini, socio onorario del CAI prematuramente scomparso nel settembre 2002, il volume si apre con un ricordo scritto da Silvia Metzeltin, compagna nella vita e di scalate dell'indimenticabile alpinista di Varese che per anni ha curato le celeberrime guide grigie CAI - Touring dando notevoli prove come scrittore, autore di guide e illustratore.

"Buscaini fu un magnifico e fortissimo scalatore di cime, ma fu certo anche un uomo di cultura raffinata e autorevole", scrive Walter Bonatti nella prefazione.

Ai miti dell'alpinismo è dedicato un saggio di Franco Giovannini, mentre Alessandro Giorgetta, che ha curato

la redazione del volume insieme con l'art director Sandro Petrini, dedica un saggio all'arte di comunicare di Buscaini. Chi ha avuto la fortuna di conoscere Buscaini non può che concordare con quanto annota Giorgetta: "la chiarezza, che era un tratto preminente del suo carattere, diviene anche un elemento caratteristico e caratterizzante della sua tecnica grafica".

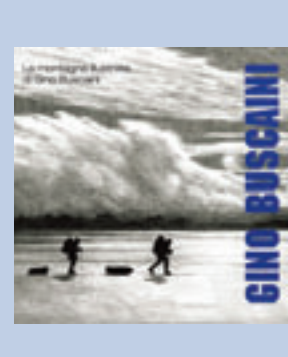
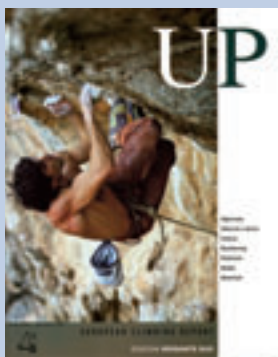
Lettere da Yol

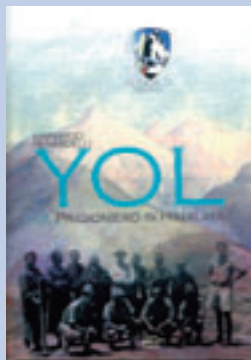
Collana "In punta di Vibram" (www.inpuntadivibram.it), ed. Arterigere, VA, 248 pagine, 17 euro.

Iniziata nel 2004 con la fortunata antologia da cui ha preso il nome, la collana "In punta di Vibram" ospita ora una raccolta di lettere (cui fanno da corollario e complemento i diari di altri tre ufficiali) sull'esperienza di un gruppo di soldati italiani, prigionieri degli inglesi presso il campo di Yol alle pendici dell'Himalaya. Tale peculiarità fornì il destro per un'esperienza unica nel suo genere: questi prigionieri, tutti appassionati di montagna, ebbero il permesso di uscire sulla parola dal campo per effettuare alcune escursioni.

L'autore delle lettere è Gualtiero Benardelli; suo figlio Mainardo, alpino, alpinista e diplomatico di carriera proprio come il padre, le ha raccolte e organizzate.

Oltre ai diari citati (autori





Giovanni Mussio, Giacinto Ferrero e Luciano Davanzo), il libro contiene anche un saggio dello storico Virginio Ilari sulle condizioni di vita presso il campo di Yol, e gli interventi del presidente della Federazione provinciale di Trieste del Nastro azzurro Pino Vuxani (fratello di un ufficiale anch'egli prigioniero a Yol) e di due alpini-alpinisti d'eccezione: Mario Rigoni Stern e Simone Moro.

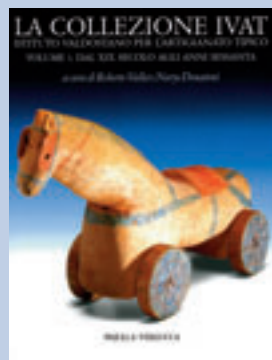
Particolare importante. In sintonia con l'impegno umanitario di questa collana, i fondi ricavati dalla vendita vanno all'iniziativa "AUC pro Uganda" seguita in loco a Kitanga da un gruppo di vecchi arzellissimi ex allievi ufficiali alpini del 35° Corso.

La collezione Ivat

A cura di Roberto Vallet e Nurve Donatoni, Priuli e Verlucca ed. (www.priuliverlucca.com), ed. bilingue italo-francese, 200 pagine di carta patinata di grande formato con più di 100 illustrazioni a colori. Volume 1. 29,90 euro

L'idea di pubblicare due volumi dedicati alla collezione dell'Istituto valdostano dell'artigianato tipico (Ivat), che ha raccolto a partire dagli anni Cinquanta circa 450 manufatti dell'artigianato valdostano, è nata da una proposta dell'editore piemontese ed è stata subito accolta con entusiasmo.

Tanto più che finalmente sta per realizzarsi a Fénis il Mav, Museo dell'artigianato valdostano di tradizione, che ospiterà l'intera collezione



Ivat e altri oggetti. Mentre questo primo volume raccoglie soprattutto attrezzi legati all'antica civiltà pastorale della Valle d'Aosta, dal XIX secolo agli anni Sessanta, ed è completato da una ventina di sculture, il secondo ci condurrà in un'atmosfera più recente con sculture e attrezzi di artigiani contemporanei, dagli anni Settanta in poi.

Milano verso il Sempione

a cura di Roberta Cordani. Edizione Celip, Milano, 494 pagine, 145 euro.

Dal 1806 il "vento del Sempione" soffia dalla Francia sull'Italia grazie alla strada tracciata da Napoleone e al traforo ferroviario di cui si è celebrato l'anno scorso il centenario (l'evento ha trovato riscontro in novembre in una copertina dello Scarpone). Al nuovo tunnel era legata l'Esposizione universale che si tenne con bizzarri padiglioni liberty, sempre nel 1906, a Milano dove adesso c'è il Parco del Sempione. Appena sfiorato nel bel libro "Milano e le sue montagne" pubblicato nel 2002 a cura del CAI cittadino, il legame tra Milano e il Sempione è ancora oggi forte.

Ma fortissimo fu soprattutto ai tempi di Napoleone, che per rendere particolarmente importante il punto di partenza a Milano della nuova strada trasformò l'assetto della città nella zona attorno al Castello Sforzesco.



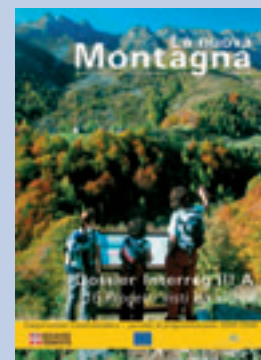
Da Tolmino a Caporetto lungo i percorsi della Grande guerra tra Italia e Slovenia

di Marco Mantini, Gaspari ed. (info@gasparieditore.com), Udine, 226 pag., 13 euro.

Da anni Marco Mantini (mmantini@tiscali.it), appassionato delle vicende della Grande guerra, compie escursioni sui campi di battaglia del fronte isontino andando alla ricerca delle "iscrizioni di guerra", in collaborazione con il Museo di Caporetto.

Attualmente è il reggente del gruppo ricerche e studi Grande guerra della Società Alpina delle Giulie, una sezione del CAI di Trieste e partecipa a "Pro Hereditate", progetto transfrontaliero finalizzato al censimento del patrimonio storico della IGM.

Il volume propone diciotto itinerari storico-escursionistici sui luoghi più controversi del fronte isontino, con informazioni su gastronomia e ospitalità oltre che su musei e collezioni private.



La nuova montagna

Rivista monografica della Regione Piemonte, 96 pagine, versione bilingue.

E' in distribuzione gratuita la nuova rivista della Regione Piemonte, Assessorato allo sviluppo della montagna e foreste, che approfondisce 16 dei 139 progetti ammessi nel programma transfrontaliero Interreg III A Alcotra Italia-Francia 2000-2006, scelti tra quelli in cui il soggetto capofila è stato la Regione Piemonte o un soggetto piemontese.

Progetti che si sono occupati in via prevalente di montagna, spaziando su tutti gli assi e le misure di intervento. In versione bilingue italiano-francese, la pubblicazione viene distribuita in 15 mila copie alle istituzioni e alle associazioni di categoria di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Provence-Alpes-Côte d'Azur (Paca) e Rhône-Alpes.

Esiste anche una versione in scaricabile: www.regione.piemonte.it/cgi-bin/montagna/pubblicazioni/frontoffice/pubblicazione.cgi?area=53&doc=790



www.montagna.ecstore.it
L'Internet Shop per i Libri di Montagna

Escursionismo | Arrampicata | MTB | Torrentismo | Speleologia | Sci Alpinismo | Cascate di Ghiaccio

Consegne corriere espresso in tutta Italia e all'Estero - info@ecstore.it - tel/fax 011 968 0252

LA SPORTIVA FIREBLADE PREMIATA DAL MAGAZINE AMERICANO RUNNER'S WORLD!



E' con grande soddisfazione che La Sportiva annuncia che la scarpa da Mountain Running® Fireblade, appartenente alla collezione 2007, si è aggiudicata nei giorni scorsi il riconoscimento di miglior "debuttante" nella categoria Trail secondo la rivista di settore americana Runner's World.

Ogni anno il magazine internazionalmente riconosciuto, assegna i propri awards dopo lunghi test sul campo di tutti i prodotti ritenuti meritevoli.

La Sportiva, grazie al modello Fireblade, è stata insignita quest'anno del "Best Trail Shoe Debut Award", premio vinto negli anni scorsi da altri importanti marchi a livello mondiale.

Il riconoscimento premia ancora una volta l'impegno e la dedizione profusa nei propri prodotti dal team R&D e rappresenta un importante traguardo all'interno di una categoria, il Mountain Running, nella quale l'azienda è in costante crescita.

Di seguito la descrizione del prodotto iridato: Fireblade è una scarpa particolarmente indicata per le competizioni su sterrato ma anche per gli allenamenti. Adotta un particolare rinforzo sul tallone strutturato e contenitivo. La tomaia è in Mesh molto traspirante con rinforzi laterali fascianti e puntale in gomma protettivo. La forma è comoda, per assecondare il metatarso e le dita del piede in modo confortevole anche dopo tante ore di corsa. Linguella imbottita e con soffietto integrato e protettivo. Intersuola in Eva ammortizzante a tre densità. La suola a mescola FriXion® AT offre ottimo grip su qualsiasi terreno.

Il modello è disponibile in due varianti colore, anche in versione woman.

SALEWA FOOTWEAR PRIMAVERA/ESTATE 2007

C'è un consumatore nuovo che vuole calzature comode, belle e funzionali: è il viaggiatore. A coloro che fanno del viaggio una priorità vitale, SALEWA offre una collezione di scarpe in grado di soddisfare le nuove (o vecchie) esigenze di mobilità. La collezione footwear si caratterizza per un impiego intenso della pelle, un materiale che si credeva non più attuale e che l'esperienza e il senso innovativo dei tecnici SALEWA ha voluto riproporre. Con l'uso della pelle nelle nuove scarpe dell'aquila nera, si ottiene un triplice risultato: scarpe di qualità, di durata e dall'alto grado di funzionalità. Tre le linee footwear che rispecchiano le famiglie di prodotti già consolidati nell'abbigliamento SALEWA, e sono: alpine eXperience per chi fa del trekking e dell'hiking qualcosa di più di una passione, 5Continents per i cittadini del mondo e per quei viaggiatori che ovunque vadano si sentono a casa propria, e La Mano per gli appassionati del free-climbing che vogliono sentirsi ancora parte di una community una volta scesi dalla parete. Ma cosa hanno in comune le tre linee proposte? Scarpe dall'alto valore aggiunto ottenuto grazie ad un uso intelligente della pelle, in grado di tutelare i nostri piedi dal drammatico problema delle vesciche (con tanto di garanzia). Tutte le calzature SALEWA hanno una novità assoluta, per lo stesso numero di scarpa, infatti, è possibile scegliere due forme di plantari diverse: media e large per l'uomo, media e stretta per la donna e avere così una scarpa veramente su misura! Le scarpe SALEWA vengono vendute con un paio di calzini e una pratica sacca in omaggio. Per informazioni al pubblico www.salewa.it



ASOLO FLAME GTX

Asolo presenta Flame GTX, la Scarpa da Trekking leggero in Pelle scamosciata + Nylon. Alta tenacità e fodera in Gore-tex, adatta agli avvicinamenti tecnici ed attività di escursionismo. Appartenente alla linea Asolo Matrix, creata appositamente per il trekking con modelli specifici per uomo e donna, è disponibile in 4 diverse tonalità bicromatiche. Il nuovo sistema Active Heel Support permette di aggredire il terreno e allo stesso tempo consente una buona libertà di movimento. Prezzo di vendita al pubblico euro 125,00.

Per info: 0422/8866 - asolo@asolo.com



Cresce l'escursionismo, trend negativo per l'alpinismo

La frequentazione escursionistica della montagna cresce, ed è lusinghiero che il segnale venga dalla Francia dove le attività outdoor sono sempre state per tradizione al centro delle attenzioni di un pubblico assai diffuso e appassionato. Dell'argomento si è discusso nel corso di un colloquio a Grenoble che aveva per tema, in dicembre, "Quale avvenire per l'alpinismo in Francia?". Dall'incontro, organizzato dal Syndicat national des clubs alpins et des guides de montagne (FFCAM), è emerso il favore con cui vengono accolte attività considerate emergenti come mountain bike e torrentismo mentre, al contrario, l'alpinismo registrerebbe una fase di recessione.

"La situazione presenta un parallelismo abbastanza evidente con quanto avviene in Italia", osserva Rino Allaria, referente del CAI per la "Via Alpina" (www.via-alpina.org) che ha partecipato all'incontro in rappresentanza del presidente generale del CAI Annibale Salsa, offrendo un quadro di quanto a livello europeo è stato fatto per promuovere l'escursionismo negli otto Paesi dell'Europa alpina con un itinerario di cinquemila chilometri, 340 tappe, più di 60 passaggi di frontiera. "In un clima di costruttiva efficienza", riferisce Allaria, "sono state esaminate le possibili cause e le conseguenze - particolarmente

le ricadute economiche sulla professione di guida alpina - del trend negativo registrato nel settore dell'alpinismo".

Il quadro che è emerso dall'incontro di Grenoble è stato messo a fuoco comparando dati statistici pluriennali sul corpo sociale, accuratamente disaggregati per interessi (alpinismo, escursionismo, mountain bike, torrentismo, speleologia e così via), livelli culturali (istruzione di base, diplomi e lauree), professioni (lavoro dipendente, artigiani, professioni liberali, attività dirigenziali), aree residenziali (metropoli, campagna, montagna), età e sesso. Particolare interesse ha suscitato l'esperienza di alcuni insegnanti che, con il concorso delle guide, hanno organizzato settimane di avvicinamento all'alpinismo alternando percorsi su neve e ghiaccio con attività di studio e registrando notevoli indici di gradimento. Il dibattito ha anche messo in evidenza la potenzialità della montagna come fattore coadiuvante nelle terapie di patologie da stress da lavoro, stati d'ansia, depressione e altri disturbi psicologici.

In definitiva sono state formulate a Grenoble positive conclusioni sulle prospettive di un incremento nella frequentazione della montagna, a patto di non lesinare studi e ricerche, con un particolare coinvolgimento dei giovani attraverso programmi mirati. ■



Villaggi di Frontiera



Sentiero Natura

Meraviglioso trekking, della durata di due giorni, alla scoperta di antichi sentieri, luoghi, pascoli e delle risorse naturali, mineralogiche, faunistiche, antropologiche del territorio della Valle Divedro



Trekking Alta Via Valle Divedro

Visita al parco naturale dell'"Alpe Veglia" Programma di 4 giorni, con pernotti in piccoli alberghi di montagna e rifugi. Fantastico trekking in quota dai 1.100 mt. ai 2.880 (monte Cistella) tra flora e fauna locale ricca di molteplici varietà



Il Sempione

Giornata di storia e cultura nei "Villaggi di Frontiera" visita alla galleria ferroviaria del Sempione e alla strada Napoleonica



Alla scoperta degli oratori

La proposta comprende due giorni di itinerario alla scoperta della Valle Divedro e, in particolar modo, dei suoi oratori. Percorrendo le vecchie mulattiere si visiteranno Osone, Iselle Trasquera ed infine Bugliaga



Arrampica, ti dirò chi sei

Nessuna attività umana è forse mai stata tanto raccontata dai protagonisti, in ogni epoca storica e in ogni ambiente culturale, quanto l'alpinismo: è come se la scalata avesse bisogno di essere colata nell'inchiostro per diventare vera. Lo scrive Enrico Camanni nella prefazione al bellissimo saggio "In su e in sé", appena pubblicato nella collana "Paradigma" di Priuli e Verlucca (300 pagine formato 14x21,5 cm, 14,50 euro). Gli autori, Giuseppe Saglio e Cinzia Zola, sono due psicoterapeuti piemontesi che da anni indagano i rapporti fra psicologia e alpinismo, e le valenze simbolico-terapeutiche dell'andare in montagna. In questo volume attingono con organicità e competenza a una letteratura quasi sterminata, "seppure disseminata di falsità e aggiustamenti di comodo", come osserva Camanni. Gli autori scavano a fondo nell'interiorità degli alpinisti, per mettere in chiaro i rapporti fra il muoversi in uno spazio simbolico della montagna e il muoversi dentro se stessi. A una parte più teorica si aggiunge una selezione di interviste ad alpinisti "a tempo pieno", persone che in qualche modo hanno messo la montagna al primo posto nella vita: fra gli altri Sandro Gogna, Giovanni Bassanini, Pietro Dal Pra, Luisa Iovane, Cesare Maestri, Andrea Mellano. Riproduciamo qui, per gentile concessione, un brano dell'intervista a Pietro Dal Pra, "alpinista totale", che esercita il mestiere di guida alpina a Cortina d'Ampezzo. Buona lettura.

Quando vado a scalare per la prima volta, con persone anche già esperte, senza parlare, senza aver avuto prima con loro uno scambio, solo guardandole arrampicare mi sembra di conoscere la loro parte più intima. Perché conosco l'arrampicata e sono interessato ai suoi aspetti psicologici: e capisco la tipologia di una persona per i modi con cui arrampica. Riesco a capire cose che non riuscirei neanche a tradurre in parole, in quanto ci sono delle strettoie nel linguaggio verbale che mi rendono impossibile esprimere ciò che ho colto. Vedo manifestarsi aspetti personali da un gesto, da un movimento.

E così, per quanto mi riguarda, cerco di guardarmi arrampicare, di vedermi arrampicare e di sentire che cosa mi succede. La scalata, per me, è una cartina al tornasole, e un termometro del mio stato di benessere o di malessere generale del momento. Mi accorgo che arrampico in modo diverso a seconda del periodo in cui mi trovo.

I disagi si traducono sempre nella qualità del movimento. Mi basta sentire se ho un braccio "così" invece che "così", invece che "con il gomito in fuori"; quanta è la distanza della spalla dalla roccia, quanto la linea tra le due spalle è mobile rispetto alla roccia, quanto incide questo parallelismo; quale la distanza del bacino dalla roccia, quanto il bacino va avanti e indietro; quanto riesco a tirare su i piedi, se scalo con i piedi alti, se ho il coraggio di abbandonare l'ideale di precisione per avere uno scatto di velocità. Sono tutti parametri che mi dicono se quel giorno sto bene o male. (...)

Quella descritta è, a tutti gli effetti, una modalità di osservazione anche psicologica. Assolutamente vero. Quando guar-

do arrampicare i ragazzi, soprattutto chi non è ancora completamente formato, riconosco molte dinamiche della loro realtà familiare: vedo com'è una persona e molto facilmente la riconduco al suo ambiente, al rapporto con i genitori, alle modalità con cui gli stessi genitori si regolano e si confrontano con i figli.

Riconosco i freni e le inibizioni di chi scala, sento di "vedere" tanto, anche se è un "tanto" che non riesco a tradurre in parole. D'altra parte mantenere uno

sguardo, in senso psicologico, sugli altri, penso possa favorire anche un'attenzione autoterapeutica. (...)

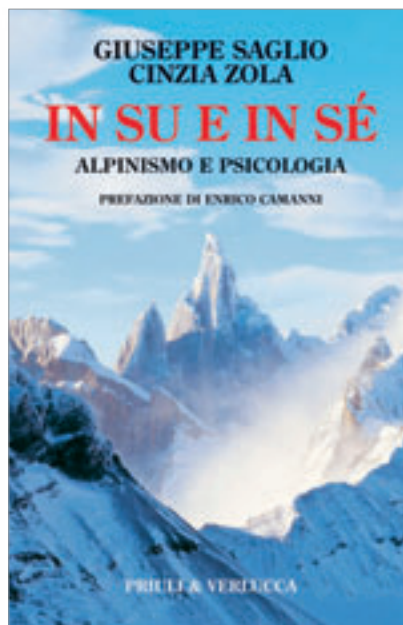
Non ho dubbi: quando faccio gli stages di perfezionamento di arrampicata per coloro che sanno già arrampicare bene, mi accorgo che cercando di analizzare le caratteristiche di ognuno riconduco molto all'"atteggiamento" mentale.

Penso che l'effici-

cacia in scalata

derivi molto dall'atteggiamento mentale. Sono consapevole di quanto mi possa aiutare il "fare", il "parlare" di queste cose, cioè quanto aiuti anche a vedere me stesso. Condividere tutto ciò con gli altri, poterne parlare dando consigli, sento che fa crescere anche me. Per esempio, a proposito del ritmo della scalata, mi sono accorto che dò molto, a chi sa già arrampicare e vuole migliorare, curando prevalentemente il ritmo. E il ritmo viene solo dalla mente: la velocità, il sapere quando fermarsi, quando ripartire, il "non aver paura di andare", il "non aver paura di sbagliare".

Testimonianza di **Pietro Dal Pra**, guida alpina
Dal volume "In su e in sé" di
Giuseppe Saglio e Cinzia Zola @
Priuli e Verlucca editori



TORINO

Il presidente generale ospite di "Montagne"

Dedicata all'eruzione dello Stromboli dove una nuova bocca effusiva si è aperta nella Sciara del fuoco a circa 500 metri sul livello del mare, la puntata del 9 marzo di "Montagne" (montagne@rai.it) su Raidue ha avuto quale ospite nella sua veste di antropologo e studioso delle montagne il presidente generale del CAI Annibale Salsa. Rispondendo alle domande del conduttore Gian Franco Bianco, Salsa ha fatto riferimento alla necessità di recuperare una montagna non patinata, da porre al centro della questione nazionale, soprattutto quale bene culturale e quindi economico.

Tra gli altri servizi della puntata Girolamo Mangano ha tratteggiato un ritratto di Mario Zaia, detto "Zazà", esperto conoscitore dello Stromboli, mentre Alessandra Rissotto ha proposto un viaggio nell'entroterra ligure, nella valle d'Avedo che prelude agli Appennini, alla scoperta di prodotti tipici come la riscoperta "patata

Quarantina". Come si costruisce un festival di cinema lo ha raccontato ad Alberto Gedda il regista Maurizio Nichetti, da tre anni direttore artistico del TrentoFilm Festival, mentre Silvia Rosa-Brusin ha intervistato Aldo Audisio, direttore del museo della montagna "Duca degli Abruzzi". Ospite abituale della trasmissione è il meteorologo Luca Mercalli. Il programma viene realizzato nel Centro di produzione della RAI di Torino in collaborazione con la Regione Piemonte.

LOMBARDIA

Il 3° Corso istruttori di arrampicata libera

La Commissione lombarda Scuole di alpinismo e scialpinismo organizza il 3° corso per istruttori di arrampicata libera. Il termine di presentazione delle domande è fissato per il 14 luglio. Dovranno pervenire alla CLSASA, c/o Antonio Radice Via Matteotti 1/h 22030 Orsenigo (CO). Ogni scuola riconosciuta dalla CNSASA, o sezione, potrà presentare un numero massimo di 2 candidati che abbiano compiuto il 21° anno di età al 31/12/2006, siano in regola con il tesseramento CAI, appartengano ad una scuola della Lombardia con almeno 2 anni di attività didattica per qualsiasi disciplina, abbiano un curriculum adeguato al ruolo didattico da ricoprire e alle difficoltà previste nel programma di selezione. Saranno ammessi al corso i candi-

Sede centrale

Sosteniamo le sezioni con il 5 per mille

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha riproposto anche per il 2007 la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativa ai redditi 2006 a finalità di interesse sociale.

L'elenco delle sezioni del CAI aventi diritto a ricevere il contributo è visibile sul sito della Agenzia delle entrate all'indirizzo internet: www.agenziaentrate.it e utilizzando il motore di ricerca per individuare la sezione desiderata nell'elenco.

Nel caso non si disponesse del collegamento a internet vi invitiamo a contattare l'ufficio sezioni del CAI al numero di telefono 02 205723210 (signora Patrizia).

Il CAI fa notizia



L'idea di un'esposizione delle riviste pubblicate dal CAI in 144 anni di vita, con particolare attenzione a quelle in corso, nasce dall'urgenza di promuovere un patrimonio documentario molto vasto e variegato, ma poco noto e difficilmente reperibile. La Biblioteca nazionale CAI, come risulta dalla mostra aperta in questi giorni a Montagnalibri in occasione del Filmfestival di Trento, ha un fondo librario eccellente per qualità e specializzazione, ma l'unicità delle sue raccolte è rappresentata ancor più dalla sezione periodici, non disponibili altrove almeno nelle raccolte complete. Recentemente tutti i periodici sono stati catalogati e inseriti nell'OPAC del Servizio bibliotecario nazionale (SBN): su 1.282 testate 500, di cui 282 correnti, sono edite da 270 tra sezioni, sottosezioni e gruppi CAI.

dati che supereranno la fase di selezione, che prevede salita a vista su itinerari di difficoltà complessiva di 6b in un tempo massimo prestabilito, assicurazione al primo di cordata su monotiri con freni ed autobloccanti differenti (mezzo barcaiolo, Gri-Gri, tubo, otto, Yo-Yo, Logic), collegamento di 2/3 ancoraggi e gestione di una sosta in arrampicata per calata o moulinette, manovra di auto-assicurazione in sosta e calata nel caso di anello chiuso come documentato nell'allegato, manovra di discesa in corda doppia con una corda intera. La selezione avverrà il 29 settembre.

BERGAMO

Cercasi gestore per il rifugio "Baroni"

La Sezione di Bergamo ha indetto un concorso per la gestione e custodia del Rifugio alpino "Antonio Baroni" Cat D (m 2295) sito a Fiumenero in Comune di Valbondione (BG) - info: <http://www.caibergamo.it>. Il contratto avrà durata quinquennale, a partire dal 2007 fino al 2011, e sarà redatto mediante specifico contratto d'affitto di ramo d'azienda. La domanda di partecipazione, compilata secondo il fac-simile da ritirare presso la sede della Sezione di Bergamo, dovrà essere presentata, in busta chiusa oppure raccomandata R.R., completa di curriculum e di tutta la documentazione richiesta.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria tel 0354175475, fax 035-4175480 - email: segreteria@caibergamo.it



MILANO

Dal Filmfestival di Trento alla Madonnina

Calato il sipario il 5 maggio sulla 55° edizione del filmfestival di Trento, la rassegna si trasferisce ancora una volta a Milano dove, grazie alla benemerita attività dell'associazione culturale AltriSpazi, dal 22 al 24 maggio il film vincitore e i protagonisti di spicco della rassegna trentina saranno sugli schermi dello Spazio Cinema Apollo in Galleria De Cristoforis 3, a pochi passi dalla Madonnina. Questo "campo base" del TrentoFilmfestival sul quale sventolano idealmente i vessilli delle due sezioni milanesi del CAI (Sezione di Milano e Società Escursionisti Milanesi) offrirà agli iscritti alla nostra associazione una particolare riduzione sui biglietti d'ingresso (7,50 euro, per i non soci). Alla serata inaugurale è prevista la partecipazione del direttore artistico Maurizio Nichetti e dell'attore e scrittore Giuseppe Cederna. Successivamente verrà riproposta con filmati e incontri la serata "California dreaming: Yosemite Valley" che, come avverrà a Trento, verrà affidata alla conduzione di Alessandro Gogna, tra i più illustri e innovatori rappresentanti dell'alpinismo "di ricerca".

LOCALITÀ VARIE

Serate "Dynafit" per istruttori CAI

Agli istruttori e aiuto istruttori di sci alpinismo del CAI (purché residenti in Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria), l'azienda Dynafit propone serate di formazione sui nuovi materiali e sulle tecnologie produttive dell'ultima generazione. Scrivere a Giovanni Pagnoncelli (giovanni.pagnoncelli@dynafit.it) responsabile dell'iniziativa.

CARRARA

Il CAI protagonista a "Tour.it"

Dare impulso a uno sviluppo turistico che si concilia con la tutela dell'ambiente montano: questa la ragione che ha spinto il CAI di Carrara a prendere parte a Tour.it, la quinta edizione del Salone del turismo itinerante che si è svolta dal 13 al 21 gennaio

nel complesso fieristico di Carrara fiere.

"L'attività sezionale", ha spiegato il presidente Maurizio Petriccioli, "è da sempre rivolta a promuovere la cultura della montagna e ad avvicinare il pubblico a una fruizione corretta del territorio. In questo consiste il difficile compito che la nostra sezione ha voluto assumere".

Grazie alla costante presenza dei volontari della sezione i visitatori che hanno affollato lo stand hanno potuto ricevere informazioni sulla sentieristica delle Alpi Apuane e del vicino Appennino, gadget e materiale informativo.

Uno spazio è stato dedicato al rifugio "Carrara", modernamente attrezzato e in grado di accogliere confortevolmente escursionisti e turisti. L'utilizzo delle attrezzature d'arrampicata è stato il tema di dimostrazioni di tecniche di salita, discesa e uso dei materiali curato dagli istruttori della sezione e ancora proiezioni sulle grotte del comprensorio apuano a cura del gruppo speleologico.

Una giornata è stata dedicata alla tutela dell'ambiente con proiezione di filmati curati dalla Commissione TAM. Uno spazio è stato riservato anche alla "Storia della sentieristica e alla cultura popolare delle Apuane" e alla presentazione di un interessante studio storico dal titolo "I liguri apuani" da parte del professor Lorenzo Marcuccetti. Un incontro ha avuto per tema le spedizioni alpinistiche della sezione in Himalaya, Ande, Elbrus. Un pomeriggio è stato dedicato al soccorso alpino con la presentazione del materiale in dotazione e la dimostrazione di un'azione di soccorso. La fiera è stata anche l'occasione per

incontrare futuri alpinisti: hanno fatto visita allo stand, infatti, ottanta ragazzi delle scuole medie cittadine che hanno partecipato a dimostrazioni delle tecniche di discesa, risalita e uso dei materiali. E i più piccoli hanno letteralmente preso d'assalto la palestra di roccia messa a disposizione dal CAI, grande attrazione della fiera. Per far conoscere il nostro territorio ai tanti visitatori provenienti da tutta Italia sono state organizzate piccole escursioni nel comprensorio per bambini e adulti. Molto apprezzati anche i canti di montagna a cura del Coro "Alpi Apuane" e le mostre fotografiche. Un doveroso ringraziamento va a Carrara fiere e agli enti locali, tra i quali il Comune di Carrara e la Camera di commercio di Massa Carrara, che da anni collaborano con la sezione e naturalmente la Sede centrale del Club Alpino Italiano che ha patrocinato l'iniziativa. (Arianna Tavarini, Sezione di Carrara)

GENOVA

Un corso della Commissione TAM

Un corso TAM è in programma in collaborazione col gruppo escursionismo della Sezione Ligure-Genova. Le lezioni si svolgeranno alle ore



Alpinismo giovanile

L'estate dei ragazzi lombardi

Il programma 2007 della Commissione regionale lombarda di alpinismo giovanile prevede una serie di iniziative rivolte, come sempre, sia ai giovani sia agli accompagnatori. Da segnalare tra i prossimi appuntamenti il **Raduno regionale**, a cui si invitano tutti i gruppi di AG lombardi, al Passo Aprica (So) il 3 giugno con il patrocinio della Provincia di Sondrio, della Comunità montana Valtellina di Tirano e del Comune di Aprica. Accoglienza gruppi ore 8/9, percorso semplice, ma affascinante, lungo il Sentiero del legno. Pranzo al sacco, giochi e assegnazione del "2° Trofeo Enrico Cozzi". Iscrizioni presso crlag@ag-lom.it Antonella Bonaldi. Altre iniziative: **Settimana estiva** dal 30 giugno al 7 luglio in Val Daone - Val di Fumo nel parco Adamello-Brenta, riservata ai ragazzi che frequentano i corsi di Alpinismo giovanile, fascia di età 9-14 anni.

Informazioni e iscrizioni: Antonella Bonaldi crlag@ag-lom.it; Angelo Elli orizzontiverticali@aliceposta.it; Gigi Zanetti gigiva@tiscali.it. Iscrizioni entro il 15 giugno. **Trekking al Parco dello Stelvio** dal 15 al 22 luglio riservato a gruppi sezionali in età 13-17 anni (3 ragazzi + 1 accompagnatore), splendida traversata dalla Val Martello a Livigno. Informazioni e iscrizioni Valerio Grigis 02.95731462 valerio.grigis@tin.it o Antonella Bonaldi crlag@ag-lom.it iscrizioni entro il 15 giugno. Infine il 1° e 2 settembre in Valle di Scalve **attendamento intersezionale**, partecipazione 3 AAG + 9 ragazzi per sezione. Iscrizioni entro e non oltre il 30 giugno.

21 nella sede della sezione in galleria Mazzini 7/3 (segreteria tel 010592122) sui seguenti temi: 17/5 "Giunzione Alpi-Appennini: assetto geologico-strutturale di un settore della Liguria centrale" (Pietro Balbi), 23/5 "I rifugi alpini delle Alpi Occidentali: una forma di ricettività turistica nel rispetto dell'ambiente" (Luigi Picone), 31/5 "Studio geologico delle ardesie della Val Fontanabuona. Censimento e problematiche ambientali legate all'attività estrattiva" (Simone Ansaldo). Il corso comprende anche una lezione sul risparmio energetico nell'edilizia.

EMILIA ROMAGNA

Nelle aree protette con la TAM

La Commissione regionale per la tutela dell'ambiente montano Emilia Romagna (www.cai-tam.it/er), nell'ambito del programma di informazione ambientale e di conoscenza delle aree protette regionali, organizza il fine settimana del 9 e 10 giugno al Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone (BO).

L'invito è rivolto ai soci delle sezioni emiliano-romagnole che intendono approfondire le proprie conoscenze sulle fonti energetiche e sulla risorsa acqua. Sono previsti incontri al Centro EN e nell'area protetta, oltre che un'escursione alla scoperta del parco. Le informazioni di dettaglio sono disponibili presso tutte le sezioni. Le iscrizioni, sino al numero massimo di 30 partecipanti, saranno invece raccolte dai soci Aldo Anzivino (aldoanzivino@yahoo.it) e Valeria Ferioli (valeria.ferioli@poste.it).

BRESCIA

Il 14° Raduno lombardo dei soci senior

Si svolgerà a Brescia (Monte Maddalena) il 13 maggio il 14° Raduno regionale lombardo dei gruppi senior realizzato dalla Sezione di Brescia. Per ragioni organizzative la partecipazione al percorso previsto (trekking cittadino) è a numero chiuso: si prevede un massimo di 250 persone che dovranno indicare al momento dell'iscrizione la loro scelta. Per informazioni rivolgersi alla Sezione di Brescia (Alberto Ghidini), tel 030.321838, fax 030.2426163 - E-mail: caibrescia@cai.bs.it

MILANO

Effetto serra alla SEM

Le masse glaciali rappresentano una nostra insostituibile fonte di sopravvivenza. E' infatti noto quanto stretto sia il legame fra queste e la disponibilità globale di acqua dolce. Ed è altrettanto noto quanto questi preziosi "scrigni" siano minacciati dal riscaldamento globale causato dall'effetto serra. Ma ci sono anche altre riserve d'acqua, altrettanto preziose, da sempre celate negli anfratti del terreno e nel cuore delle montagne, che dopo lunga e immota esistenza sono state risvegliate dall'azione incessante dei raggi del sole e costrette a uscire dai loro "rifugi", causando a volte danni anche notevoli al nostro territorio. Quali sono queste risorse, e dove si trovano? Come interagiscono fra loro questi elementi naturali? Come comprendere il significato di certi eventi e quali implicazioni per la nostra stessa vita? Il professor Bini, docente di geografia fisica e geomorfologia presso il Dipartimento di Scienze della Terra

Museomontagna

Alle sorgenti dell'Uabi-Uebi Scebeli

Ad Addis Abeba, capitale dell'Etiopia, poco meno di cinquecento persone sono accorse il 19 marzo all'Istituto italiano di cultura per l'inaugurazione della mostra "Alle sorgenti dell'Uabi-Uebi Scebeli, con Luigi di Savoia in Africa Orientale" e la proiezione di film storici sulla stessa spedizione del 1928-29. La rassegna e i film, programmati in apertura della Settimana culturale della Regione Piemonte, hanno presentato materiale in parte inedito conservato dalla fototeca del Centro documentazione e dalla Cineteca storica del Museo nazionale della montagna di Torino. Le iniziative stono state preparate con il sostegno della Regione Piemonte e la collaborazione di Ethiopian Airlines. All'inaugurazione, introdotti da Emiliano Longhi, direttore dell'Istituto italiano di cultura di Addis Abeba, sono intervenuti Raffaele di Lutio, ambasciatore d'Italia, Mohamoud Dirir e Mohamoud Gass, rispettivamente ministro e viceministro della Cultura e del Turismo della Repubblica d'Etiopia. La mostra è stata presentata da Aldo Audisio, direttore del Museomontagna, e i film sono stati commentati da Marco Ribetti, conservatore della Cineteca storica dello stesso museo. La Regione Piemonte è stata rappresentata, durante la settimana, dall'assessore Gianni Oliva e dal direttore regionale Rita Marchiori. La mostra verrà presentata nella sede del museo, al Monte dei Cappuccini, nel 2008, in occasione dell'ottantesimo anniversario della spedizione.

Nella foto, da sinistra, Aldo Audisio, Emiliano Longhi, Mohamoud Dirir, Rita Marchiori, Raffaele di Lutio.



dell'Università di Milano, svelerà questi e altri misteri l'11 maggio a Milano nel corso di una conferenza presso la sede della SEM (via Volta 22, ore 21).

TRENTO

Assemblea degli istruttori speleo

Il 12 maggio si terrà a Trento, presso la Casa della SAT in via Mancini 57, l'assemblea straordinaria della Scuola nazionale di speleologia del CAI. Gli istruttori sono convocati alle ore ➔

Immerso nel verde di prati e boschi a 1500 mt di altitudine, l'Hotel è situato in zona particolarmente tranquilla e rilassante a 4,5 Km dal centro di Folgaria. È punto di partenza ideale per trekking ai vicini forti della 1ª guerra mondiale, escursioni in mountain bike, distensive passeggiate tra malghe e sentieri. Dispone di 24 confortevoli stanze dotate di ogni comforts, quasi tutte con balcone: ambienti freschi e confortevoli, cucina brillante e prelibati piatti tipici. Centro relax con sauna, bagno turco, idromassaggio, lakonicum, tepidarium, solarium viso. Mountain bike a disposizione gratuitamente.



Mezza pensione da € 45,00 a € 62,00 SCONTO A SOCI C.A.I. 7%
HOTEL LA BAITA ★★★ Folgaria (TN) Loc. Fondo Piccolo, 20

☎ 0464-721566 fax 722836 E-mail: info@hotellabaita.it www.hotellabaita.it

→ 14. La convocazione è stata spedita per posta ed è consultabile sul sito della scuola (www.sns-cai.it).

REGGIO EMILIA

Camminare con la testa

Un ciclo di incontri, giunto alla quarta edizione, viene dedicato dalla Sezione di Reggio Emilia e dalla V Circo-scrizione del Comune di Reggio Emilia ai concittadini che camminano in montagna "tirando ogni tanto la testa fuori dal sacco". Quest'anno "Camminare con la testa" prevede una serie di incontri con scrittori, storici e fotografi reggiani che con le loro opere hanno permesso di conoscere meglio la storia, la cultura, le tradizioni e l'ambiente dell'Appennino Reggiano.

Fra i prossimi appuntamenti: il 3 maggio incontro con Athos Nobili, il 10 maggio incontro con Alberto Cenci, domenica 20 maggio escursione tra Cerreto Alpi e il passo dell'Ospedalaccio.

Gli incontri (ore 21, ingresso libero) si svolgono presso la sala del Centro sociale "Buco Magico", in via Martiri di Cervarolo 47 a Reggio Emilia.

CASTELFRANCO VENETO

Diemberger, una vetta per la vita

Organizzata dal Gruppo naturalistico Le Tracce e dal Teatro dei Saperi di Castelfranco Veneto, giovedì 29 marzo si è svolta la 6ª edizione del Premio "Una vetta per la vita" coordinato da Vittorino Mason. Il riconoscimento è stato assegnato a Kurt Diemberger (qui accanto con Mason), socio onorario del Club Alpino Italiano, "per la sua straordinaria attività alpinistica sulle

montagne del mondo e per il grande valore di quella divulgativa attraverso libri, film e conferenze". Il maestro violinista e compositore Giusto Pio che ha legato il suo nome ai successi di Franco Battiato, al termine della premiazione ha dedicato e fatto ascoltare al Kurt e ai convenuti "Sua maestà il Pelmo" che ha strappato applausi e unanimi consensi.



ESTE

In bici attraverso l'Appennino

Dopo il successo di AlpiBike 2005 (vedi Rivista 2/2006), il gruppo MTB Sezione di Este organizza il ciclotrekking "BikeAppennino" che porterà in maggio un gruppo di ciclocursionisti della sezione a traversare buona parte della catena montuosa dorsale dell'Italia pensinsulare: si partirà da Camerino il 19 maggio e si arriverà quindici giorni dopo a Sapri, sul Mar Tirreno. "Un'esperienza entusiasmante al pari di quella alpina", spiega il leader Claudio Coppola, "sia per la bellezza dell'ambiente appenninico, sia per le aree protette attraversate, dai Sibillini e i monti della Laga al Gran Sasso, Majella, Parco d'Abruzzo, Alto Molise, Matese, Taburno, Partenio, Picentini e Cilento, seguendo come direttrice il Sentiero Italia...".

Sono stati programmati incontri con le sezioni di Amatrice, Farindola, Chieti, Isernia, Piedimonte Matese, Benevento, Avellino e con due gruppi di biker a Scanno e Battipaglia.

Il programma può essere letto su www.caieste.org/gruppo_mtb/bikeappennino.htm

GENOVA

Nasce la "Via dei feudi carretteschi"

Il Gruppo regionale ligure del Club Alpino Italiano, con la collaborazione della Federazione italiana escursionisti (FIE Regionale), dell'Associazione alta via dei Monti Liguri (AVML), delle associazioni escursionistiche regionali, delle comunità montane interessate, organizza dal 15 al 24 giugno una manifestazione escursionistica a livello interprovinciale (Savona e Cuneo) e interregionale (Liguria e Piemonte) con grande valenza culturale, storica, ambientale. La manifestazione si svolge in concomitanza con l'apertura di un sentiero escursionistico denominato "Via dei feudi carretteschi" che da Finalborgo, con un percorso di 134 km, attraverso tre aree di pregio ambientale, il Finalese, l'Alta Val Bormida e le Langhe, porterà i partecipanti a Santo Stefano Belbo. L'iniziativa sarà presentata venerdì 15 giugno presso i chiostrali del Convento di Santa Caterina di Finalborgo. Il sentiero, che è legato alla storia della famiglia Del Carretto e sarà contraddistinto da un logo che richiama lo stemma dei marchesi Del Carretto, ha valenza storica, culturale, ambientale, paesaggistica: attraversa luoghi dove la storia ha lasciato segni indelebili, la natura è ancora allo stato selvaggio, il panorama che si gode dai crinali offre una vista spettacolare anche sulle Alpi, offrendo al turista ogni piacere che la cultura in senso lato sa esprimere, ciò che lo rende completo per un escursionismo che intende far conoscere e valorizzare il territorio. Poiché le località poste tappa possono ospitare al massimo 30 escursionisti per la partecipazione al trekking è obbligatoria la preventiva iscrizione (avranno priorità i gruppi sezionali accompagnati da un capogita), ma ogni giorno potranno

CAI Ambiente

In marcia lungo la Dora Riparia

E' un appuntamento fisso quello che la seconda domenica di marzo vede la Commissione TAM Piemonte raccogliere tanti camminatori lungo il corso della Dora Riparia tra Torino e la zona dei Laghi di Avigliana. Esiste infatti un vasto triangolo verde che partendo da Torino, dai parchi urbani della zona ovest della città, si estende verso la bassa val di Susa.

Il territorio è ancora relativamente integro: alterna infatti ad alcune zone di forte degrado amplissimi spazi ove la natura presenta interessanti panorami fluviali, boschivi ricchi di flora e di fauna, ad altri ancora ove il terreno è lavorato per scopi agricoli. In questo triangolo verde esistono importanti realizzazioni che permettono di percorrere e visitare il territorio: i parchi di Torino, il parco agro-naturale di Collegno, la lunga pista ciclopedonale lungo la Dora a Pianezza e una fitta rete di stradine interpoderali che collegano Alpignano all'abbazia di S. Antonio di Ranverso e quindi Avigliana. Mancano purtroppo i collegamenti fra queste infrastrutture.

Raggiungere, a piedi o in bicicletta, questo territorio rappresenta un'impresa a elevato rischio: bisogna infatti attraversare e percorrere strade d'intenso traffico. La Commissione TAM Piemonte, ormai da diversi anni, promuove la realizzazione di un corridoio ciclopedonale che, costeggiando la Dora, permetta di partire da Torino e raggiungere in tutta tranquillità e sicurezza Collegno, Pianezza, Alpignano e poi, ancora più in su, Avigliana e S. Ambrogio ai piedi della Sacra di S. Michele. Non è un'impresa che richieda investimenti faraonici: bastano poche passerelle ciclo pedonali e un po' di manutenzione delle stradine interpoderali esistenti.

aggregarsi gruppi di escursionisti per la tratta in corso. Per l'iscrizione e informazioni dettagliate sull'organizzazione telefonare al coordinatore Franco Ferrari 340.8168278, oppure inviare comunicazione ai seguenti recapiti: Alta Via dei Monti Liguri, Via San Lorenzo 15/1 - 16123 Genova; email: frfrf@tiscali.it

BERGAMO

Serate naturalistiche al Palamonti

La Sezione di Bergamo con la collaborazione della Provincia organizza un ciclo di serate naturalistiche per approfondire la conoscenza degli aspetti faunistici delle Alpi.

Tre le serate: il 20 aprile il dottor Andrea Pirovano presenta "Il ritorno del Gipeto sulle Alpi", l'11 maggio il professor Guido Tosi dell'Università degli Studi dell'Insubria parla di "Ungulati selvatici delle Alpi: status, conservazione e gestione", il 18 maggio il p.a. Giacomo Moroni, il dottor Luca Pelliccioli e la dottoressa Alessandra Gaffuri affronteranno gli aspetti biologici e sanitari dei grossi predatori e degli ungulati selvatici sul territorio Orobico. Ingresso libero.

VICENZA

In Groenlandia, tra cime inviolate



Una serata è stata dedicata alla Groenlandia e al Polo Nord di Guido Monzino da Cecilia Carreri (al centro nella foto) il 6 marzo a Vicenza nell'ambito del ciclo dei Martedì del CAI di Vicenza. Ospite d'eccezione è stato l'alpinista e guida alpina Rinaldo Carrel (primo a destra), componente della spedizione al Polo Nord nel 1971, prima conquista italiana, e all'Everest nel 1973: primo italiano in vetta assieme a Mirko Minuzzo.

Fra gli ospiti è intervenuto Maurizio Allione, collaboratore e segretario per tanti anni di Monzino che delle due spedizioni è stato l'apprezzato leader. Era presente anche Gianfranco Briani, medico della spedizione all'Everest nel 1973.

Sono stati proiettati il film della spedizione di Cecilia Carreri al ghiacciaio Rasmussen, il film della spedizione di Monzino del 1964 nelle Alpi Stauning in Groenlandia, e infine il documentario sulla conquista del Polo Nord nel 1971. I filmati sono stati preceduti da una breve presentazione del presidente del CAI di Vicenza Carlo Battistella, della stessa Carreri, di Carrel e Allione. "Nel 2006", ha raccontato Cecilia Carreri, "decisi di andare in Groenlandia per conoscere il Circolo polare artico che taglia quell'isola alla latitudine 66°33'. Scoprii che Monzino aveva svolto laggiù 10 spedizioni tra il 1960 e il 1971.

Al Festival di Trento, nel mercato dei librai d'antiquariato, avevo trovato i preziosi testi di Mario Fantin, noto fotografo e cineoperatore, componente di quelle spedizioni, e di Monzino stesso. Scoprii così che in Groenlandia è ancora possibile scalare vette inviolate di notevoli difficoltà tecniche, miste di ghiaccio e roccia, montagne che si elevano da estensioni immense di ghiacciaio. Un alpinismo classico e severo, in zone completamente disabitate, una buona alternativa alle spedizio-

Assemblea 2007

19 e 20 maggio: l'ordine del giorno

A Mestre (Venezia) si terrà sabato 19 e domenica 20 maggio presso il Russot Hotel (via Orlanda, 4, San Giuliano) l'Assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano. L'ordine del giorno prevede sabato 19 con inizio alle ore 15 il saluto degli ospiti, la nomina del presidente dell'assemblea e di 12 scrutatori, la lettura del verbale dell'assemblea del 20 e 21 maggio 2006, la proposta di nomina a socio onorario di Italo Zandonella Callegher (relatore Giacomo Stefani), la proposta di conferimento di medaglia d'oro a Lodovico Sella (relatore Annibale Salsa) e la consegna del Riconoscimento Paolo Consiglio 2006 da parte di Giacomo Stefani, presidente del Club alpino accademico italiano. Domenica 20 maggio la ripresa dei lavori è fissata alle ore 9. L'ordine del giorno prevede la relazione morale del presidente generale sullo stato del Club Alpino Italiano con bilancio d'esercizio 2006 e relazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti; interventi dei delegati e deliberazioni inerenti; elezione del presidente generale e di un vicepresidente generale; quote di ammissione e associative 2008 (relatore Valeriano Bistoletti); relazione sull'attività del Comitato centrale di indirizzo e controllo (relatore Silvio Calvi); sede assemblea 2008.

La verifica dei poteri di sabato 19 maggio avrà inizio alle ore 14 e verrà chiusa alle ore 17, mentre domenica 20 maggio verrà riaperta, solo per coloro che non si sono registrati sabato, alle ore 8 e verrà chiusa alle ore 10. Il numero dei delegati spettanti a ciascuna sezione è stato stabilito in base al numero dei soci al 31 dicembre.

ni himalayane. Nel corso della mia spedizione nella Groenlandia orientale, poco sotto il Circolo polare artico, ho percorso il ghiacciaio Rasmussen, e parte del ghiacciaio chiamato 19 settembre, una gigantesca seraccata di centinaia di chilometri tra due lunghissimi fiordi, che ho percorso via mare, su battelli degli Inuit, tra imponenti iceberg, alti come palazzi".

PONENTE LIGURE

Escursioni per tutti i gusti

Bordighera, Imperia, Sanremo e Ventimiglia, le quattro sezioni del CAI della provincia di Imperia nell'estremo Ponente →



Benvenuti all'Hotel Stocker, una casa nella quale vi sentirete subito a vostro agio sin dal primo istante. Vi attendono una grande sala da pranzo, un'accogliente stube tirolese, camere confortevoli, tre nuove suites, ascensore, stupendo centro sauna con sala fitness, solarium, vasca idromassaggio e un bel giardino d'inverno. L'Hotel dista

pochi passi dagli impianti di risalita per un divertimento sulla neve senza paragoni e d'estate è punto di partenza ideale per bellissime passeggiate ed escursioni.



1/2 pens. da € 40,00 a € 59,50

SCONTO A SOCI C.A.I. secondo periodo
HOTEL STOCKER ★★★ Fam. Stocker

39020 San Valentino alla Muta (BZ) ☎ 0473-634632 fax 634668
E-mail: g.stocker@rolmail.net www.hotel-stocker.com

→ ligure, organizzano dal 23 al 30 giugno la decima Settimana nazionale dell'escursionismo che sarà preceduta dal nono Meeting dei sentieri. Sono state identificate una ventina di proposte escursionistiche. A queste si aggiunge il trenotrekking di tre giorni nella Valle Roia (vedere scheda di partecipazione in questo numero dello Scarpone), il trekking italo-franco-monegasco di sei giorni su altrettante tappe nel tratto finale della "Via Alpina" che si concluderà sulla Place du Palais Princier, accolti dagli Amici del "Club Alpin Monégasque".

Un trekking di tre giorni porterà infine i partecipanti sul Sentiero degli Alpini, ardita e spettacolare memoria delle strutture militari sul confine italo-francese.

Interessanti e varie anche le proposte rivolte agli aspetti culturali, ampiamente rappresentati sul nostro territorio. Sul sito internet della Sezione di Bordighera (www.caibordighera.it) sono attivi vari link che conducono alla dettagliata conoscenza delle iniziative con la modulistica e le istruzioni per i partecipanti alla settimana del CAI.

AREZZO

Piero della Francesca a tariffa agevolata

La Sezione di Arezzo (www.caiarezzo.it) ha ottenuto per i soci del Club Alpino Italiano a livello nazionale, la riduzione del biglietto per la visita alla grande mostra su "Piero della Francesca e le corti italiane" in Arezzo, Monterchi (AR) e Sansepolcro (AR). L'agevolazione si potrà ottenere mostrando la tessera CAI in regola con la quota annuale, a quanto cortesemente riferisce Gian Paolo Matteagi, presidente del sodalizio.

COMO

Ferrata dismessa sul Monte Generoso

La Sezione di Merone (Como) comunica che la propria ferrata dedicata ad Angelo Mauri in Valle Intelvi sul Monte Generoso non è più percorribile causa mancata manutenzione da parte di personale specializzato. Quindi non gode di alcuna copertura assicurativa e pertanto la sezione declina ogni responsabilità circa l'utilizzo. ■

CAI UGET



Sessant'anni in coro

Il coro CAI UGET compie sessant'anni. I festeggiamenti culmineranno in un concerto al conservatorio G. Verdi di Torino, dove il 19 maggio verrà portata sul palco la storia del coro. Fu Gilberto Zamara a selezionare per primo le voci che meglio si fondevano e integravano. Si ebbe così la benedizione con la vittoria del "microfono d'argento" condotto da Nunzio Filogamo, che sancì la nascita del primo coro di montagna piemontese. Zamara si diplomò al Conservatorio di Torino in "solfeggio cantato" e da allora, per 35 anni, non ha mai perso l'entusiasmo e la voglia di portare avanti l'impegno. Alla prematura scomparsa di Gilberto, la direzione passò nelle mani di Mario Allia.

All'inizio degli anni Novanta entrò a far parte del coro un gruppo di otto voci giovani che permise di dare continuità alla formazione. Tra loro spiccava il giovanissimo Beppe Varetto che subentrò alla direzione del coro nel 2002. L'apporto di Beppe non è solo determinante per la sua competenza, ma anche per lo spirito e l'istintività che mette nella direzione del coro. A merito del complesso va comunque sottolineato che non è mai mancato il ricambio: voci giovani hanno via via sostituito quelle più anziane, anche se pimpanti settantenni risultano ancora tra gli elementi più importanti del gruppo.



Trenotrekking 2007

Maggio per sentieri e binari

Il trenoescursionismo, promosso dalla Commissione centrale per l'escursionismo in collaborazione con Trenitalia e realizzato sul territorio con il concorso di numerose sezioni e sottosezioni CAI, offre in primavera notevoli occasioni agli appassionati di sentieri e binari con l'11ª edizione del programma nazionale "Trenotrekking 2007". Per informazioni www.trenotrekking.it

6/5 LIGURIA. Linea Lucca-Aulla-La Spezia-Genova. MONTEROSSO-RIOMAGGIORE. CAI Castelnovo Garfagnana. A. Pierotti, tel 0583.65102.

6/5 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Ancona + Bus ATC. CASALFUMANESE. Il Sentiero

Luca Ghini. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

13/5 TOSCANA / EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia. SAMMOMME'-P.SO DELLA COLLINA-POSOLA-MOLINO DEL PALLONE. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

13/5 UMBRIA. Linea Orte-Falconara. GUALDO TADINO-M. PENNA. CAI Ancona, CAI Gualdo Tadino. Info: info@caiancona.it

20/5 LOMBARDIA. Linee Genova-Milano e Milano-Tirano. ANELLO DEL RESEGONE. CAI Voghera. P. Grossi 329.3653255, A. Lodi 339.2038329.

20/5 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia. RIOLA DI

VERGATO-MONTOVOLO. CAI Bologna. Informazioni: cai-bo@iperbole.bologna.it

27/5 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Vignola (FBV) + Bus ATC. COLOMBARA-M. BONSARA. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

2/6 ABRUZZO. Linea Roccasecca-Avezzano. CIVITELLA ROVETO-CASCATA - ZOMPO LO SCHIOPPO-MORINO. CAI Sora. G. Lucarelli 0776.830330, G. Marsella 0776.831276.

3/6 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Firenze + Bus ATC. S. BENEDETTO V.S.- STAZIONE DI GRIZZANA. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
(M1 e M3 Duomo)
Tel. 0236515700/01
02.86463516
Fax 08056971
www.caimilano.it
info@caimilano.it
Segreteria: Lu, Ma, Gv: 14-19
Me, Ve: 10-19
Sa e festivi: chiuso

Apertura serale: Ma 21-22,30
Biblioteca:

Ma, Gv: 10-12,30 e 14-19;
Apertura serale: Ma 21-22,30

CAMPAGNA ASSOCIATIVA.

Hai rinnovato la tua adesione?
Hai a disposizione numerose e comode modalità di pagamento per il tuo bollino, garanzia di un anno di sicurezza e divertimento.

■ ESCURSIONISMO. Sono aperte le iscrizioni per i trekking con meta Tenerife e il Perù. O singoli programmi possono su www.caimilano.it

■ SCI DA DISCESA. 9-10/6 Passo dello Stelvio.

ATTIVITA' GIOVANILI

ALPES: 13/5 Monte Cornizzolo; 2-3/6 rifugio Bertacchi; 30/6-7/7 trekking dal Disgrazia al Bernina.
FAMILY: 6/5 Forti di Genova; 10/4 rifugio Pastore-Alagna-Monte Rosa

PARLANDO DI MONTAGNA...

Ciclo di conversazioni promosso dalla Commissione culturale e dalla Commissione Nangeroni.
8/5 **Marco A. Tieghi:** Ortles, una montagna che unisce; 15/5 **Davide Cenadelli:** monti e valli nello spazio; 22/5 Emanuele Ferrari: montagna in pentagramma; 29/5 **Eugenio Pesci:** venti anni di scalate nelle Grigne.

■ OTTAGONO SPAZIOMONTAGNA. 8 - 26/5 Madagascar da scoprire. Fotografie di Silvio Calvi; 5 - 30/6 Impressioni in bianco e nero, incisioni di Claudia Negri.

■ GRUPPO ANZIANI. 2/5 Monte Palanzone (Triangolo Lariano); 9/5 Punta Cornagiera (Valsassina); 16/5 Piccole Dolomiti Bergamasche; 30/5 Sasso Cavallo (Grigna); 6/6 Monte Sasna (Val Bondione); 13/6 rifugio Bertone (Courmayeur); 20/6 Traversata Lillaz-Lago di Loie (Cogne).

Ritrovo in sede il martedì dalle 14,30 alle 17.

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel e fax 02/55191581
Lun. 18-20 Merc. 18-22,30
www.edelweisscai.it
e-mail: edwcai@tiscalinet.it
recapiti tel. 02/89072380

■ TREKKING. 12-19/5 Sardegna Selvaggio Blu; 13-20/5 Grecia Turchia Samos e Efeso; 26/5-2/6 Sicilia Monti Sicani; 2-9/6 Campania Parco del Cilento; 23/6-4/7 Isole Azzorre; 7-14/7 Parco Naz. d'Abruzzo; 21-29/7 Alpi Occitane (Piemonte); 26/7-9/8 isole Lofoten (Norvegia); 5-11/8 Dolomiti di Sesto; 18/8-2/9 Isola della Reunion; 16/10-5/11 Laos e Cambogia.

■ CORSO ESCURSIONISMO. Da aprile a luglio 6° corso di escursionismo avanzato: 10 lezioni in sede, 9 uscite.

■ ESCURSIONISMO. 29/4 Lombardia Val Poschiavo; 6/5 Lombardia Antica Via Valeriana; 13/5 Liguria Tellaro Bocca di Magra; 20/5 Lombardia Val Veddascia; 27/5 Piemonte val D'Otro/val D'Olen; 3/6 Trentino ferrata Favogna e giro; 10/6 Piemonte Alagna bocchetta Stofful; 17/6 Val D'Aosta lago Vercoche; 24/6 Lombardia Ferrata del Grona; 1/7 Svizzera Kelenalp Hutte; 7-8/7 Dolomiti Ferrata delle Trincee.

■ MOUNTAIN BIKE. 25/4 Veneto, ciclabile del Mincio; 28/4-1/5 Veneto, ville del Brenta e Colli Euganei; 6/5 Lombardia, Certosa di Pavia; 12/5 Piemonte Parco fluviale del Po; 20/5 Lombardia, abbazie a sud di Milano; 26/5 Lombardia, Monte Tremozzo; 3/6 Lombardia, riserva della Fagiana; 9-10/6 Veneto, malghe della Lessinia; 16/6 Lombardia, passo San Jorio; 24/6 Lombardia, giochi d'acqua a Villa Litta; 29/6-1/7 Lombardia Adamello Arena Bike; 13-15/7 Francia, Col de l'Agnel e col dell'Izoard

■ ATTIVITÀ DI SEDE. 23/5 Nella Terra degli Sherpa (Anna Bobbi)

I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni

EDISON

■ 6/5 Valle Tribolata, m 1500-Val Nure; 13/5 Santuario di Retempioz (AO), m 1474; 20/5 Monte Secreto, m 1555 Orobic; 3/6 Monte Crocione, m 1641 (M. Lariani); 17/6 rifugio Al Cedo, m 1565 Val Vigezzo; 24/6 Corno Vitello (AO), m 3056; 30/6-1/7 Punta Gnifetti, m 4559 (Monte Rosa).

F.A.L.C. ONLUS

Via Mac Mahon, 113
(entrata da Via Bramantino, 4)
20155 Milano
Tel. 339 4898952

www.falc.net
info@falc.net
Gio 21,15 -23

■ ESCURSIONISMO "PATRIZIA PAGANI". 6/5 Piani di Cappa (1345 m) da Traverselle, disl. 650 m, 5.30 (M.Campi); 27/5 Monte Pilastro (1823 m) (Grigna, da Bigello, disl. 923 m, tempo 5, E (EE da Calivazzo a Monte Pilastro) disl. 893 m (G.Gobbi); 10/6 Alpe Sissone (2290 m) da Chiareggio, disl. 650-950 m, 2.30-3.30, E-EE (G.Silva).

■ PALESTRA DI ARRAMPICATA. Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Info: Roberto (3286869581).

GAM

Via C.G. Merlo, 3
20122 Milano
tel. 02.799178
fax 02.76022402
gam@gam.milano.it
www.gam.milano.it
Mar e giov 21-23

■ SCI ALPINISMO. 5-6/5 Tete Blanche (3710 m) da Arolla, discesa per l'Haut Glacier d'Arolla. BSA; 12-13/5 Gran Paradiso (4061 m) dal rif. Chabod. 1° g. Disl. 979 m; 2° 1211 m. BSA; 26-27/5 Balfrin (3795 m) da Gasenried alla Bordierhütte. BSA.

■ ESCURSIONISMO. 6/5 Parco Adda Nord. Oasi dell'Alberone. Variante per bambini. 20/5 Fenestrelle; 9-10/6 I bambini si divertono: Val Malenco, sentiero geologico del Ventina.

■ PROGRAMMI VARI. 24-28/5 Alto Lazio: Tivoli, Castelli Romani, Ninfa, Sermoneta, Cerveteri, Tarquinia, Viterbo,

Lago di Bolsena. 19-27/6 Trekking in Aspromonte (17/5 riunione in sede dei partecipanti); 7-21/7 Vacanze in Val Casies, Val Pusteria. Adriana Bertoja (02463446); Enrico Ratti (02 4049148).

GESA

Via E. Kant, 6
Tel.: 0238008663
0238008844 - 023082683
gesacai@katamail.com
■ 6/5 Ferrata Riva del Garda; 13/5 Festa d'estate (escurs.).

SEM

Società Escursionisti Milanese
Via A. Volta 22, Milano
Tel. 02-653842
Fax. 1786040543
C.Post. 1166 20101 Milano
Segreteria@caisem.org
www.caisem.org
Merc. 15-19 Gio. 21-23.
Segr. e Biblioteca: gio21-22,30.

■ IN SEDE. 3/5 videoproiezione campagna speleologica GGM 2006 al Frignone; 11/5 Aree glaciali, prof. Bini (Univ. Milano); 16-30/5 Corso di foto digitale.

■ GITE SOCIALI. 1/5 Aletschhorn (m.4195) alpi Svizzere OSA; 5/5 Anello dei Pizzi (Valmalenco SO): adulti e ragazzi dell'AG. E; 13/5 rifugio Biatti nelle Grigne (m. 1719) E; 12-13/5 Mount Broule (m.3691) in Valpelline (AO) BSA; 19-20/5 Punta Kennedy (m. 3295) (Valmalenco SO) OSA; 27/5 Monte Zerbion (m 2719) con gli amici di Giovane Montagna E; 2-4/6 Traversata Gran Sasso E/A
■ ALPINISMO GIOVANILE. 20/5 Aviatice (BG); 3/6 Passo dell'Aprica meeting regionale
■ NEWSLETTER. Chi la vuole, mandi una e-mail a: caisem.news@fastwebnet.it

BOVISIO MASCIAGO

Piazza San Martino, 4
Tel. e Fax 0362.593163
Merc. e ven. 21 - 23
www.clubalpino.net
e-mail: caibm@tin.it

■ SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO. 19° corso di alpinismo. Lezioni teoriche: 9-16-23-30/5, 6-13-20/6. Uscite: 12-13-27/5, 10-23-24/6, 7- ➔

→ 8/7. Info: www.caivalledel-seveso.org

■ **BAITA SOCIALE.** A Dezzo in Val di Scalve, 10' minuti di cammino su facile sentiero, 25 posti letto. I gruppi (soci, simpatizzanti, oratori, etc) interessati a un soggiorno sono pregati di prenotarsi per tempo in sede.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
tel/fax 0362.992364
e-mail: cai.carate@libero.it
<http://caicarateb.netsons.org>
Martedì e venerdì 21-22,30

■ **ESCURSIONI.** 13/5 Mottarone (1.491 m); 27/5 rif. Città di Arona (1.760 m) A. Veglia (NO); 10/6 rif. Ferraro (2.066) Champoluc.

■ **2° CORSO DI ARRAMPICATA:** 1/6 Apertura iscrizioni, lezioni dal 1/9 ogni venerdì sera.

CORSICO

Via 24 Maggio, 51 - Corsico
Tel. 02 45101500
www.caicorsico.it
caicorsico@lycos.it
Gio. 21-23

■ **CARICHE SOCIALI.** Rieletti i consiglieri Giovanna D'Ilio, Luigi Pedrotti, Giorgio Ravasenghi e il revisore Domenico Lorusso nell'assemblea del 14/3.

■ **MAGGIO.** 6/5 Lecco Resinelli attraverso Medale e Coltignone (tratti attrezzati). Treno e bus. Corti 0396817069; 13/5 Sentiero delle meraviglie. Canton Ticino. Mp. Burgazzi 0233910342; 20/5 Riva del Garda escursionismo o via attrezzata. Pullman. D'Ilio 0245101500; 27/5 Ferrata Deanna-Orlandini, P.N. Antola. Mp. Bergamaschini 3288523090.

■ **GIUGNO.** 1,2,3/6 Sentiero dei Colli Tortonesi Valle Scrivia. Treno. Nerini 0289126560; 17/6 Mont de la Saxe da Courmayeur. Pullman. Verderio 024451109; 24/6 Monte Legnone (m 2609) dal rifugio Roccoli-Lorla (m 1463). Mp. Galli 0284800097.

■ **TREKKING ESTIVI.** 21-28/7 Sentiero Orobico. Concardi 0248402472; 28/7 - 3/8 Corsica GR 20 Sud. Casè 02.26148787; 25/8 - 2/9 Bretagna. Costa del granito rosa. Nerini 0289126560.

■ **PIANETA TERRA.** 11/5 Le perle del Mediterraneo. Arcipelago toscano e Porquerolles (Roberto Burgazzi). In apertura consegna distintivi ai soci ventinquennali. Ore 21 in sede; 25/5 Il subcontinente indiano (Roberto Peruzzi). Ore 21 Saloncino La Pianta, via Leopardi.

■ **MONTAGNA IN SETTIMANA.** 9/5 Pizzoni di Laveno (Prealpi Varesine, treno); 23/5 Val Grande (Piemonte, auto); 13/6 Corna di Medale (Prealpi lecchesi, treno); 27/6 Parco Mont Avic (Valle d'Aosta, auto). Concardi 339.3336000.

DESIO

Via Lampugnani, 78
20033 Desio (MI)
Tel. e Fax 0362 621668
Mercoledì e Venerdì dalle ore 21 alle ore 22.30
Gruppo MALTRAINSEM
Martedì ore 17.30
www.caidesio.net
e-mail: caidesio@caidesio.net

■ **ESCURS. GIOVANILE.** 6/5 forti di Genova; 20/5 rifugio Margaroli; 2/6 rifugio Barbustel; 9-10/6 rifugio Chiavenna; 17/6 Cinque Terre; 1/7 rifugio Chabod.

■ **GITE.** 23-24/6 rifugio Pio XI.
■ **GRUPPO "MALTRAINSEM".** 2-6/5 Ischia; 9/5 bivacco Carlo Emilio; 16/5 Pizzo Meriggio; 23/5 raduno seniores Brescia; 30/5 rifugio Tagliaferri; 6/6 rifugio Vittorio Sella; 13/6 grotta dei Pagani; 20/6 rifugio Aviole-Bivacco Festa.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** Aperta martedì e i giovedì dalle 19.30 alle 22 presso la palestra dell'ITIS "E. Fermi" in via Agnesi (ingresso lato PalaDesio).

MELEGNANO

Sezione "F. e G. Bianchi"
Via Crocetta 6
20077 MELEGNANO (MI)
tel/fax 02 9835059
www.caimelegnano.it
sezione@caimelegnano.it
Ma, Gv: 21-23, Do: 10.30-12

■ **ESCURSIONISMO.** 1/4 Monte Ebro (Val Curone, Val Borbera); 22/4 Sentiero panoramico della Val Bregaglia (CH);

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 15/4

Zoagli-Sestri Levante.

■ **INIZIATIVE PUBBLICHE.** 5/4 Stand alla Fiera del Perdono in Piazza della Vittoria e palestra artificiale nel parco del Castello.

■ **CORO CAI.** 28/4 Concerto a S. Bellino (RO).

VIMERCATE

via Terraggio Pace, 7
Tel/Fax 039/6854119
Mer. e Ven. 21 - 23
www.caivimercate.brianzaest.it
caivimercate@tin.it

■ **INCONTRI.** 18/5 Scialpinismo in Marocco con Stefano Priano e Filippo Passoni. Ore 21,30.

■ **ALPINISMO GIOV.** Per ragazzi dai 9 ai 14 anni. Iscrizioni entro il 9/5. 13/5 Savogno, Acqua Fraggia; 27/5 rif. Menaggio; 10/6 rif. Aviole; 24/6 rif. Chiavenna; 8-9/9 rif. Città di Busto.

■ **GITE ESCURSIONISTICHE.** 13/5 Capanna Cognora (Verzasca - CH); 27/5 rif. Curò (Seriana); 10/6 bivacco Valzaroten (Camonica); 24/6 M.te Zerbion (Aosta); 30/6-1/7 Adamello.

■ **AMICI DELLA MONTAGNA.** 2/5 Levanto - Bonassola - Framura; 16/5 M. Antola (App. Ligure); 23/5 Brescia, raduno seniores; 30/6 Arcumeggia - M.te San Martino - Cassano Valcuvia; 12/6-15/6 trekking sull'App. Tosco-Emiliano; 13/6 Pizzo Baciarmorti; 27/6 Val Sesia.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Via IV Novembre, 9
Mart. ven. 21-22,30
Tel. 039/6012956
www.gxg.it/cea
cea-arcore@libero.it
■ 13/5 Isola Palmaria; 27/5 Alpe Devero; 10/6 Oratorio di Cuney; 23-24/6 Monte Zebù.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda
Lunedì 21 - 23
■ 20/5 rif. Elisa; 23-24/6 rif. Forno (CH)

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Mazzini, 29
Giovedì. 21 - 23

■ 6/5 Monte Baldo; 27/5 Laghi di Porcile; 17/6 rif. Arbolle (AO).

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 2
Venerdì 21-23
■ 20/5 Bicilettata; 23-25/6 Gruppo del Sella.

CALCO

Via S. Carlo, 5
Mar. e Ven 21-23
Tel. 039.9910791
info@caicalco.it

■ **ESCURSIONISMO.** 13/5 Lago di Cama (Svizzera); 2-3/6 rif. Maria Luisa - M. Basodino; 24/6 P.zzo Tambò; 7-6/7 Bishorn (CH).

■ **PULIZIA SENTIERI.** 20/5 giornata ecologica;

■ **GRUPPO GEO.** 9/5 Alpe Scoggione; 23/5 Raduno seniores; 6/6 Starleggia - Pian dei Cavalli; 20/6 Laveggiolo - rif. Falc.

■ **ALP. GIOVANILE.** 20/5 Baiedo - rif. Riva con il Teatro delle Scarlattine; 2/6 Raduno all'Aprica; 17-18/6 rif. Genova Val di Funes. Info complete sulle gite sul sito www.caicalco.it

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro
Ven. 21-23
Tel. 339.8397292
caiairuno@brianzaest.it
■ **ESCURSIONI.** 6/5 Traversata M.te Campaccio-P.zzo Meriggio; 20/5 M. Cabianca; 3/6 M. Pradella; 17/6 Como Stella; 24/6 Anello P.zzo Languard; 7-8/7 Bocchette centrali del Brenta.

COLICO

Via Campione, 7
23823 Colico (LC)
tel. 0341 940516
mail: caicolico@virgilio.it
Venerdì 21-22,30
tel. rif. Scoggione 0343 63034
■ **GITE SOCIALI.** 28/4 Eolie.
■ **MTB** Campodolcino S.Sisto.
■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 22/4 Roccoli d'Artesio; 13/5 Val Grosina; 27/5 Passo Tonale; 3/6 Raduno regionale.
■ **GRANDI TREKKING.** 12-16/5 Via alpina rossa attraverso la Slovenia; 4-15/6 Cordigliera

Pirenaica.

■ **ARGENTO VIVO.** Uscite i giov.

COMO

Via Volta 56/58

22100 COMO - C.P. 309

tel. e fax 031.264177

c/c post. n. 18216226

caicomo@libero.it

www.caicomo.it

■ **CAPANNA COMO.** Chiavi presso sig. Molinari 0344-89760.

■ **ALPINISMO GIOV.** Maggio-giugno: 30° corso.

■ **ESCURSIONISMO.** 13/5 Cima Fiorina Torrone di Valsolda; 27/5 battello trekking.

SOTTOSEZIONE DI MASLIANICO

■ 1/5 Monte Bisbino; 20/5 rif. Pian d'Alpe.

SOTTOSEZIONE DI MONTE OLIMPINO

■ 13/5 Monte Due Mani; 27/5 Monte Lema-Monte Tamaro.

SOTTOSEZIONE DI OLGiate COMASCO

■ 13/5 Forte Fenestrelle (TO); 27/5 M. Carevolo Appennini Val Nure (PC).

ERBA

Via Riazolo, 26

22036 Erba (CO)

Tel. 031/627873

Mar. e ven. 21-22,30

caierba@tin.it

■ **GITE.** 26-27/5 gita alpinistica.

■ **ALP. GIOVANILE.** 6/5 rif. Gherardi 1650 m, 20/5 Monte Cornizzolo 1240 m.

■ **SENIORES** 2/5 Alpe Bolla 1150 m (Lugano); 16/5 rif. Prabello, Sasso Gordona, rif. Binatte (Val d'Intelvi); 23/5 raduno a Brescia; 30/5 rif. Nicola 1880 m (Valsassina).

GALLARATE

Via C. Battisti n. 1

21013 GALLARATE (VA)

tel. e fax 0331-797564

caigallarate@gallarate.it

Mar. e Ven. 21-23

■ **ATTIVITÀ.** 1/5 Salecchio Superiore (Formazza) 1509 m, 3 h, E, U. Budelli; 6/5 Monte Capiro (Valle Strona) 2172 m,

PICCOLI ANNUNCI

Guide alpine

www.claudioschranz.it

GIU Islanda - LUG Russia Elbrus

SET Marocco - NOV Nepal

Info fabrizio.montanari@pianetaossola.com

032465609 3333019017

www.guidealpine.com.it

+393475283520

angelo.giovanetti@aria-sottile.com

337-708510

Giugno. Trekk.Baltoro K2 B.C. 24 gg.

Settembre. Spedizione CHO OYU 8200 m.

45gg.

Ottobre. Everest B.C. + Island Peak 25 gg.

Conferenze. Filmati professionali

Makalu 8463m 30'

Muz-Thag-Ata 7549m 30'

www.lyskamm4000.com

347 2264381 lyskamm4000@yahoo.it

trekking ed alpinismo sulle montagne del mondo

www.montagnaenatura.it

estate - Turchia - Peru - Tibet

info@montagnaenatura.it - 0324248941

Giorgio Sacco

tutto su pinkpowder.it Monte Rosa Discovery

Giovanni Bassanini Pier Paolo Role

Guide alpine - www.montblanczone.com

giovanni@bassanini.com + +39 347 3641404

pierpaolorole@tiscali.it + +39 3336280699

propongono nel Massiccio del Monte Bianco

salite di ogni difficoltà e le sette magnifiche

Brouillard, Freney, Gran Capucin, Dru, Fou,

Walker, Tour de Jorasses e in offerta speciale le

quattro vie di Michel Piola

Monviso - Rifugio Giacoletti m. 2741

CAI Barge - Info su Giro di Viso

Stages alpinismo, Arrampicata

Andrea Sorbino Guida Alpina

0121-82127 casa - 0175-940104 rifugio

www.giacoletti.it

Arrampicare nel Monviso!

256 pag, 300 immagini, 60 grandi vie dal 3° al 7a, decine di vie inedite.

www.topoqueyras.com - sorbino@perosa.it

www.globalmountain.it

Grandi Tours Alpinistici: Over Mont Blanc

Monviso Creste del Rosa

4000: M. Bianco M. Rosa Bernina Gran

Paradiso Ecrins

Richiedere catalogo estivo

Info 335 6726008

Accompagnatori

Settimane nel sud del Marocco

Guidare sulle piste tra ottobre e marzo.

info@gaiapapaia.it - 011/9534289

www.cascinaforesto.it

Ai piedi delle Alpi Biellesi: base in splendido

agriturismo-ferrate, stage di arrampicata, salite

alpinistiche, trek con Guida Alpina. Fam, gruppi,

singoli. Weekend o sett multiattività.

info@cascinaforesto.it Tel. 349.3426306

Trekking in Nepal

Shiva Ram Basnet

Esperta guida locale, ottimo inglese

www.allnepaltreks.com

Ladakh Zanskar Spiti

Agenzia locale trekking Buon inglese

www.ladakhview.com

rigzinsondup@rediffmail.com

stognaz@gmail.com

Varie

Con Mauro Corona

Vuoi le sue T-shirt ?

Visita il sito www.findyourspirit.it

oppure chiama il 339 3365940

- **Il testo** (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a s.gazzola@gnpsas.it, fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, Tv.

- **Scadenza.** Il testo deve arrivare quaranta giorni prima della data di uscita (il primo di ogni mese).

- **Tariffa.** € 0.5 a battuta, IVA inclusa.

- **Pagamento.** Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP

Sas su Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi -c/c 38973 - ABI 8904/5 - CAB 88310/8- oppure inviando assegno bancario non trasferibile intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni tel. n.011.9961533.

- **Guide alpine.** Gli interessati ad apparire sotto questa voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, il Collegio di appartenenza loro personale o della scuola o associazione.

disl 867 m, 5.30 h A+R, E, A. Macchi, F. Porrini; 27/5 gita Intersezionale; 3/6 monte Lema 1624 m, con Scuola

intersez. di escursionismo. Sono in avvio i corsi di escursionismo e speleologia. 1/6 apre il nostro rifugio Crosta

all'Alpe di Solcio sopra Varzo con i nuovi gestori Giovanni e Cinzia. Info e prenotazioni 3333426624. ➔

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo (To)
Gio. 21-23
tel. 0123.320117
cailanzo@libero.it
www.cailanzo.it

■ **BAITA SAN GIACOMO.** Prenotazioni per settimane autogestite (anche soci di altre sezioni).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 15/3 Barbasso-Pessinea, 2/6 rif. Jervis.

■ **CASELLA EMAIL** si invitano i soci a trasmettere il proprio indirizzo email per poter ricevere le notizie della sezione, in segreteria o a cailanzo@libero.it

■ **PULIZIA SENTIERI** 27/5 sentiero Villarette-Pessinea con merenda cinoira.

■ **CORSO ERBE** 15/5 inizio (4 lezioni didattiche + 3 uscite) con pranzo in baita san Giacomo, affrettarsi con le adesioni.

■ **ESCURSIONISMO** 6/5 monte Muretto val Susa, 13/5 Rocca Rubat, 20/5 ferrata Rouas,

■ **ESCURSIONISMO INFRASETTIMANALE.** Giovedì 24/5 anello

Posio-Arzola (tel 347.4942938),

■ **LEZIONI DIDATTICHE.** 2/5 materiali escursionismo e alpinismo, 9/5 la farmacia nello zaino, 12/5 lezioni di nodi al Ginevre di Balme.

■ **MOUNTAIN BIKE.** 27/5 anello di Usseglio.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

V. Roma, 32 - 10070 VIÙ (TO)
Sabato 21 - 22.30

■ 13/5 Me Ciarm; 20/5 Ferrata del Rouas; 27/5 pulizia sentieri; 27/5 anello di Usseglio (MTB).

MACUGNAGA

Piazza Municipio
28876 Macugnaga (VB)
Tel. e fax 0324.65485
caimacugnaga@libero.it

■ **CORSI.** Il Club dei 4000 e il CAI organizzano dal 23 al 28/7 presso il rifugio Zamboni-Zappa, con le guide di Macugnaga, il 34° corso di introduzione all'alpinismo, il 31° corso di alpinismo e il 20° corso di perfezionamento alpinistico per chi desidera apprendere e approfondire le tecniche su roccia, ghiaccio e misto, manovre di sicurezza e autosoccorso. Età minima 14 anni, attrezzatura adeguata, iscrizione obbligatoria al CAI. Info e iscrizioni: Schranz Sport 0342.65172. UIT 0324.65119. www.montero-sa4000.it/clubdei4000

MONCALIERI

Piazza Marconi 1
10027 Moncalieri (Fraz. Testona)
Tel e Fax 011 6812727
Cell. 333 6486885
moncalieri@cai.it
www.cai.it

Lun 18-19 e mer 21-23

■ **ESCURSIONISMO E TAM.** 12 e 13/5 TAM: Valchiusella "Il gallo forcello". Soggiorno presso l'osservatorio faunistico. E; 26-27/5 da Moncalieri a Chiasso, disl. 1500 m, 65 km, EE. Prenotazione obbligatoria entro 16/5.

■ **MOUNTAIN BIKE.** 6/5 collina torinese da Moncalieri. Disl. 900 m, 37 km, MC/BC.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 18° Corso. Uscite 20/5 e 27/5 (rafting in Valsesia, gita fuori corso).

Mostra tematica

Val Codera, splendida e selvaggia

Alla selvaggia Val Codera è dedicata a Bergamo una mostra tematica aperta fino al mese di settembre presso il Museo "E. Caffi" di Scienze naturali (piazza Cittadella 3, Città Alta, Bergamo), con fotografie, poster didascalici, immagini da satellite, campioni di rocce e minerali e antichi attrezzi per la lavorazione della pietra. La mostra, dal titolo "Geoturismo in Lombardia: Val Codera. Cristalli, rocce, paesaggio", è a cura dell'Istituto di geologia e paleontologia, coordinato dalla dottoressa Anna Paganoni. Informazioni tel 035.286020; e.mail museogeo@comune.bg.it (orari: 9 - 12.30 / 14.30 - 17.30, sabato e festivi 9 - 19. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Informazioni sul museo e le sue iniziative si trovano sul sito www.museoscienzebergamo.it).

Parte del materiale è stato messo a disposizione dall'Archivio Brasca, un'importante raccolta di fotografie, disegni e rilievi topografici originali eseguiti nella prima metà del secolo scorso da Luigi Brasca (alpinista e studioso al quale è dedicato il rifugio del CAI Milano in Val Codera). La raccolta è conservata presso la Biblioteca civica, Via Biffi 32, 20050 Mezzago (www.sbv.mi.it ; e.mail: bibmezzago@sbv.mi.it, tel. 039 - 6883208).

■ **APPUNTAMENTI.** 2° Corso escurs. avanzato: 30/4, 12/5, 14/5, 20/5, 28/5. Il corso prosegue nei mesi di giugno e luglio.

■ **AVVISO.** Comunicando la propria e-mail sarà possibile ricevere i programmi dettagliati.

SALUZZO

Sezione "Monviso"
P.zza Cavour, 12
12037 Saluzzo
Tel e fax 0175/249370
www.caisaluzzo.it
cai.monviso.saluzzo@libero.it
Venerdì dalle 21

■ **ESCURSIONISMO.** 6/5 escursione annuale degli escursionisti LPV, zona di Genova; 20/5 Spotorno/Noli, in collaborazione con la sezione di Barge. Corso base, informazioni in sede.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 6/5 gita intersezionale; 27/5 giochi di arrampicata alla palestra dell'Aquila.

■ **ALPINISMO.** Il 16/5 inizia il corso di alpinismo base, info Claudio Rinaudo 3356264399 o Adriano Mattio 3351434388.

■ **GIRO DEL MONVISO** dal 3 al 5 agosto, adatto a tutti gli escursionisti con un minimo di allenamento, info: AAG Galliano Franco

0175248839 - 017546391 o Bai Flavio 348/2822444.

DOLO

Via C.Frasio
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mer. 21-23
www.caidolo.it

■ **ESCURSIONI.** 13/5 Col Perer-Forte Leone (Valsugana); 27/5 Monte Ceva (Colli Euganei); 10/6 Mesola e Goro in bicicletta; 17/6 Malga Zebio (Asiago) per bambini; 23-24/6 Bletterbach - malghe di Aldino (V. d'Adige-BZ); 1/7 Monte Cèlo (Dolomiti Agordine).

■ **SERATE.** 4/5 Dolo, Auditorium ITC Lazzari: Trilogia invernale sul Sassolungo di Toni Zuech.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Belvedere, 6
30035 Mirano - VE C.P. 56
Cell. 338 6100694
Fax 049 616031
www.caimirano.it
e-mail mirano@cai.it
Giovedì 21-22.30

■ **ESCURSIONI.** 13/5 Monte Agnellezze, giro delle malghe, auto proprie; 27/5 Lusiana, Valle dei Mulini con visita al mulino in contrada Garzotti, auto proprie;

Bacheca

COLLABORATORI

alla pari per l'estate 2007 sono ricercati dal rifugio Deffeyes.
Tel 0373. 202760, e-mail: info@rifugiodeffeyes.it

GESTORE cercasi per rifugio SEL ai Piani Resinelli (LC) della Società escursionisti lecchesi (via Roma 51, 23900 Lecco, tel e fax 0341.283075). E' base di partenza per tutte le ascensioni in Grigna.

GESTORE cercasi per la Capanna Gimont (2050 m) nel Comune di Cesana Torinese della Sezione CAI ULE di Genova. Apertura richiesta dal 1° luglio al 30 settembre e dal 1° dicembre al 30 aprile. Info: CAI ULE, vico Parmigiani 1/3, 16123 Genova, tel e fax 010.565564.

dal 27/5 al 3/6 Trekking Eolie: info ugoscorte@yahoo.it.
Iscrizioni entro l'ultimo giovedì in sede con pagamento quota.

■ **SERATE CULTURALI.** 11/5 Una scelta di vita di L. Pignone, teatro Villa Belvedere ore 21.

S. DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Tel./fax 0421-33 22 88
www.caisandona.it
Mar. e Ven. 19-20
Gio. 21-22

■ **GITE S.A. "SPERANEVE".** 20/5 Latemar - Cima Forcellone. BSA.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 13/5 Torrente Ardo: Dolomiti Bellunesi; 10/6 Strada delle gallerie al Pasubio.

■ **ESCURSIONISMO.** 20/5 Monte Ciavac - Prealpi Carniche. E; 10/6 Anello di Cima delle Buse-Lagorai. EE.

SPOLETO

Piazzale Polvani, 8
06049 SPOLETO (PG)
C.P. 52 - Spoleto Centro
tel e fax 0743.22.04.33
Venerdì 18-20
caispoletot@tiscalinet.it
www.caispoletot.it

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 8-9-10/6 Corso arrampicata. S. Bocchini-P. Cariani; 25-30/6 Valmaira (CN), A. Lanoce-C. Mari.

■ **ALPINISMO.** 22-25/04 Finale Ligure. Falesia I. Maturi, L. Leight; 2-3/6 Punta Anna e Quinte del Monte Bove, V. Vantaggi, I. Mariani.

■ **PALESTRA "PILLO MONINI".** Corso di introduzione. Gio. e sab. 14,30-16,30. Resp. A. Fortuna, S. Maturi, A. Morfei.

■ **ESCURSIONISMO.** 29/4 Valnerina segreta: Piedipaterno-Eremo S. Antonio in concomitanza con la Mostra di floricoltura del Comune di S. Anatolia. U. Santi, M. Belmonte; 6/5 Giornata con l'AVIS: Spoleto-Monteluco. F. Martinelli, E. Enrico; 13/5 Riserva di Piastra con il CAI di Potenza Picena. F. Pirro, S. Pezzola; 18-19-20/5 dalla Marca al Ducato. R. Cordella, C. Conti, D. Fioravanti, S. Pezzola; 20/5 Sellano-Trevi. In concomitanza con la tappa finale del Trekking sui Sentieri dello Spirito; 27/5

Laghi vulcanici del Lazio: Nemi. D. Damiani; 2-3/6 Valle del Tenna e Gole Infernaccio. S. Maturi, E. Enrico, A. Proietti, C. Taglia; 10/6 Valli e Grotte dell'Orvietano. R. Giorgetti e T. Proietti; borghi medievali, M. Ceino; 17/6 Sibillini. G. Giasprini, E. Enrico, F. Cori.

■ **I NOSTRI TREKKING.** Sul sito web e in sezione sono disponibili i programmi.

■ **CAPANNA SOCIALE.** Al Casale del Piano dopo i pannelli solari è finita l'installazione del camino-caldia. I soci possono fare richiesta d'utilizzo.

AMATRICE

Via L. Spinosi 46
02012 AMATRICE (RI)
tel/fax 0746 826468
Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
www.amatrice.net
e-mail cai@amatrice.it
mar. e ven. 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 13/5 Cima della Laghetta 2369 m (EE), 27/5 Fosso dell'Acerio (EE). Sci fondo escursionismo: Monti della Laga.

■ **SCI ALPINISMO:** Monti della Laga. Arrampicata: la palestra è aperta mer. e ven. ore 21.

CATANIA

Piazza Scammacca 1,
95131 - Catania
Lun. merc. ven. 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052
giorgiopace@katamail.com
www.caicatania.it

■ **ESCURSIONISMO.** 12, 13/5 M. Cuccio e M. Pellegrino; 13/5 Giro del M. Ferro; 20/5 A) Serra del Salifizio; B) la Grotta; 27/5 A) M. Kalfa; B) Valle del Leone; 3/6 A) risalita del torrente Niceto; B) Pizzo Carbonara. Trekking dell'Etna. 8-12/5; 26-30/5; 5-9/6; 26-30/6; 3-7/7; 2-6/10, 9-13/10 Chiedere dépliant.

■ **Trekking Isole di Eolo:** 13-19/5; 20-26/5; 17-23/6; 2-8/9. Dépliant a richiesta.

■ **ATTIVITÀ INTERSEZIONALE.** Prenotazioni aperte per il viaggio in Alaska dal 12 al 28/8, camper e alberghi. Isola di Creta: dal 14 al 23/9 in pullmino da Catania o Brindisi, alberghi 3 stelle. ■

Un amico dei ragazzi

Desidero, con queste poche righe, assicurare l'amico Alessandro dell'Oro di Menaggio (LS 4/07, pagina 39) che nessuno che abbia dedicato il suo tempo all'alpinismo giovanile ha dimenticato Guido Sala. Ho fatto parte della Commissione centrale sotto la sua entusiasta e coinvolgente guida, nei primi anni Ottanta.

Erano anni difficili in cui si gettavano le basi dell'alpinismo giovanile "moderno" e si cercava di definire la figura dell'accompagnatore e gli indirizzi dell'AG. Molte erano le idee e spesso contrastanti ma lui ha saputo mettere tutti d'accordo creando la base di quella struttura che oggi coinvolge migliaia di giovani e centinaia di accompagnatori. A riconoscimento di quanto sopra gli è stato assegnato il titolo di "Accompagnatore nazionale emerito". Nella "Storia dell'alpinismo giovanile" si parla di lui come di un "infaticabile ed encomiabile promotore".

Giampaolo Covelli
ANAG

Il blog, questo sconosciuto

"Si può sapere che cos'è il blog? Non esiste neanche nel vocabolario". Questo si chiede e chiede allo Scarpone un "arrabbiatissimo" socio (sessantennale) di Cuneo paventando che il CAI sia diventato un "protettorato" inglese.

Ha perfettamente ragione. Non si può pretendere che tutti consultino Wikipedia, l'enciclopedia telematica ben nota a chi "naviga" nel web. Da cui risulta che nel gergo di Internet, un blog è un diario in rete. Il termine blog è dunque la contrazione di web log, ovvero "traccia su rete". Il fenomeno ha iniziato a prendere piede nel 1997 in America; nel 2001 è divenuto di moda anche in Italia.

Grigne e dintorni

Sempre vivo è l'interesse suscitato dalla nuova "Suddivisione orografica internazionale unificata del Sistema Alpino" pubblicata nel 2005 a cura di Sergio Marazzi nell'"Atlante delle Alpi. SOIUSA" (Priuli & Verlucca, patrocinio del Club Alpino Italiano). In una lettera alla redazione Ercole Martina (emartina@fastwebnet.it), geologo e socio della Sezione di Bergamo, esprime in particolare riserve a proposito delle Grigne.

"Questi strati calcarei mesozoici", spiega, "non appartengono alle Alpi Orobiche, antiche rocce silicee sulle quali semplicemente poggiano". A suo avviso comprendere anche le Grigne nelle Prealpi Bergamasche appare una forzatura "perché esse sono separate dal profondo solco della Valsassina, oltre che dalla diversa storia alpinistica".

Un'opinione, quella formulata dal nostro socio, che va accolta con assoluto rispetto per l'autorevolezza di chi la esprime e che è più che comprensibile dato il particolare carattere innovativo che ha ispirato la SOIUSA il cui spirito può non essere da tutti condiviso. A favore della classica tripartizione si esprime del resto Martina nel presupposto che "l'Italia è l'unico paese che abbraccia l'intero arco delle Alpi e che, quindi, è più logico mantenere la tripartizione italiana piuttosto che adottare la bipartizione degli austro-tedeschi che si affacciano sul solo settore orientale".

INTERAMENTE RINNOVATO!

IL BIMESTRALE DI ESCURSIONISMO E AVVENTURA SUI SENTIERI



IN EDICOLA AD APRILE E MAGGIO 2007

IN EDICOLA
A GIUGNO E LUGLIO
2007



VUOI RICEVERE UNA COPIA OMAGGIO*? COMPILA E SPEDISCI IN BUSTA CHIUSA QUESTA CEDOLA A
CDA&VIVALDA Editori Ufficio abbonamenti, via Inverio 24/a, 10146 Torino

COGNOME		NOME	TESSERA CAI
INDIRIZZO		LOCALITÀ	
PROV.	CAP	TEL.	E-MAIL

* Fino a esaurimento delle copie disponibili.

☐ In riferimento alla legge sulla privacy, art. 10 della legge 31/12/96 n. 675, vi autorizzo ad utilizzare i miei dati per l'invio di comunicazioni promozionali inerenti le edizioni CDA&Vivalda Editori.

PER NON PERDERE NEANCHE UN NUMERO, ABBONATI ALLE CONDIZIONI SPECIALI RISERVATE AI SOCI CAI

info: tel. 011 7720.462 / 477 (h 9/12), e-mail: abbonamenti@cdavivalda.it - www.cdavivalda.it